ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 23 Settembre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8289

Il congresso internazionale del Libero Pensiero.

La commissione ai voti.

ROMA 22 (N). La commissione internazionale ai voti a cui ogni mozione estranea ai temi posti all'ordine del giorno del congresso viene rinviata, venne costituita coi seguenti nomi, e letti separatamente da ciascuna nazionalità: Per la Francia: Allemane e Arnaud; pel Belgio: Furnemont e Lorand; per l'Italia Ghis eri e Podrecca; per la Spagna: Bofill e Lozano; per la Svizzera: Bossi e Departuis. La commissione, mentre le varie sezioni del congresso continuarono stamane il loro lavoro, ha lungamente discusso intorno alle mozioni presentate ieri che provocarono tante vivaci discussioni, e deliberò d'invitare l'assemblea generale a votare sulle mozioni con voti di sentimento senza discussione o motivazione. Alle 10 si riunì il congresso in seduta plenaria presieduto dal sen. Petit Jean. Fournemont annunzia che la decisione presa dalla commissione in riguardo ai voti sulle mozioni estranee agli ordini del giorno del congresso è stata approvata all'unanimità.

Per l'abolizione della legge delle guarentigie.

Ha quindi la parola Mirabelli che parla sull'abolizione della legge delle guarentigie, che espone dettagliatamente. Parla dei privilegi e degli ossequi prestati al pontefice per concludere essere assurdo che esistano due poteri in uno Stato. Fa la storia della legge che nel 71 fu ispirata da un soffio traniero e ricorda, ad onore della Repubblica francese, che Jules Favre dichiarò che per la Francia repubblicana la convenzione era come non esistesse. Il Parlamento italiano - dice l'oratore - si renderà benemerito della civiltà moderna abolendo queste leggi, cui si ribellano i rudimenti del giure e il primo articolo dello statuto. Avremo allora quella terza Roma sognata da Mazzini e non un nuovo Bisanzio.

Per la separazione della Chiesa dallo Stato. Contro le missioni religiose.

Sono votate quasi all'unanimità le conclusioni Lorand sulla separazione della Chiesa dallo Stato e sulla conseguente laicizzazione di tutti i servizi pubblici. Quindi Heaford presenta le sue conclusioni per la sostituzione delle missioni laiche a quelle religiose.

Olivetti riferisce le conclusioni del sig. Treviani contro l'opera delle missioni cristiane in Argentina, ed espone la sua relazione sul laicizzamento dell'assistenza ospitaliera sostenendo che la forza dei preti sta nel guadagnare la fiducia dei poveri e degli infelici. I liberi pensatori devono fare altrettanto.

Al Palatino.

Alle 2 del pomeriggio i congressisti si recano al Palatino e la seduta è rinviata alle 3. Tra le proposte presentate al congresso, ve n'è una di Gerauld Richard, direttore della «Petite République» che propone d'invitare i popoli di tutto il mondo ad una sottoscrizione per l'erezione di un monumento alla pace umana.

Parecchie centinaia di congressisti intervennero al convegno al Palatino, e mentre i vari gruppi facevano colazione non mancarono i brindisi. Dopo si suonarono diversi inni patriottici e fu ballata la farandola fra grandi evviva dei rivoluzionari. Il sen. Defarses iniziò i discorsi; seguirono Varode, Semeneff, Jacob, francese, Beanvie, spagnuolo, Barteran, la signorina Lopez y Ayala e de Andreis. Si fecero voti per l'unione dei popoli al canto dell'inno dei lavoratori e della Marsigliese.

La seduta pomeridiana. Plausi a Combes e ringraziamenti a Roma.

Alle 2.45 si apre la seduta pomeridiana. La commissione ai voti presenta all'assemblea una mozione di Ekkel, per l'invio di un telegramma di simpatia e di incitamento a perseverare fino in fondo nell'opera intrapresa al presidente dei ministri Combes. E' approvata all'unanimità. Bossi aggiunge che ringrazia il Parlamento francese delle dichiarazioni fatte in occasione del viaggio del presidente Loubet a Roma e della rottura delle relazioni diplomatiche col Vaticano. Fournemont ringrazia pure il Parlamento francese, per l'esempio di solidarietà che ha dato alle altre nazioni.

Il presidente Petit Jean, a nome dei senatori e deputati presenti, ringrazia Bossi e Fournemont. Buisson presenta una mozione a nome di Allemane per l'abolizione delle leggi contro la diffusione del Libero Pensiero. Petit Jean domanda all'assemblea di fissare la sede del consiglio dell'«Associazione internazionale del Libero Pensiero». Su proposta di Guisle viene votato per acclamazione che essa rimanga nel Belgio, a Bruxelles, da dove il Libero Pensiero fu fondato e diffuso nel mondo. Chanvelon presenta un ordine del giorno di ringraziamento al popolo di Roma ed al comitato italiano, e propone di prorogare fino al prossimo congresso i poteri all'attuale presidenza. Anche questa proposta è acclamata. Si approva pure un ordine del giorno di Doizie, delegato della «Imprimérie nationale» di Parigi, che propone di rimandare alla fine la discussione sulla scelta della sede per il prossimo congresso e di esaurire gli ordini del giorno proposti, altrimenti i socialisti e gli anarchici italiani e francesi continueranno il congresso per conto loro.

La laicizzazione della pubblica assistenza.

Si torna quindi al tema: Assistenza pubblica. Sono approvate le conclusioni di Barier, dell'università di Lilla, di Allemane e dell'avv. Olivetti, sulla laicizzazione dell'assistenza pubblica e quella della signorina Balabanoff, diretta a sottrarre le giovanette italiane emigrate in Isvizzera allo sfruttamento delle suore. Buisson riferisce quindi sui lavori della VI sezione (Scienza e dogma). Dopo lunga disordinata discussione, che la presidenza non si cura di dirigere (tanto che nuovi argomenti si confondono col soggetto della discussione, fra altro una mozione di simpatia ai russi, presentata dalla signora Sorgue). Buisson e Doizie, che ieri avevano presentato due ordini del giorno, i quali tendevano a definire il Libero Pensiero in modo da stabilire che esso deve avere anche un contenuto democratico-sociale, si accordano di votare entrambe le proposte come una formulazione diversa di uno stesso concetto, senza però fonderle, ma lasciandole separate, e propongono che l'assemblea le approvi tutte e due.

Stante l'impossibilità di esaurire l'ordine del giorno, si stabilisce di tenere una seduta domani alle 9 e di cominciare la discussione sull'ordine del giorno presentato dai repubblicani italiani, francesi e spagnuoli. Poco prima delle 7 la seduta è tolta.

Dopo gli scioperi in Italia.

L'associazione della stampa lombarda contro la soppressione dei giornali.

MILANO 22 (N). Nel pomeriggio l'Associazione della stampa lombarda si radunò in assemblea per discutere sulla questione della soppressione dei giornali causa lo sciopero. Moltissimi gli intervenuti e vivacissima fu la discussione. Presiedeva Gnocchi Viani. Miceli, del comitato direttivo ricordò i fatti di questi ultimi giorni, stigmatizzando fieramente il contegno dei soci che dichiara responsabili di aver appoggiato durante lo sciopero tutto quanto impedì ai giornali di proseguire nella loro funzione sovrapponendosi all'intera stampa con un bollettino, organo dei promotori dell'agitazione. Per dirimere la questione delle responsabilità, proseguendo nel dibattito i soci Labriola e Mocchi, principalmente indicati, difesero l'opera loro. Labriola sostenne essere la questione prettamente politica, non professionale; altri insistettero che si dovrebbe sanare l'avvenuto con un ordine del giorno puro e semplice; prevalse però la corrente favorevole alla tutela della libertà di stampa e degli interessi professionali. Si approvò per appello nominale con cinquanta favorevoli, quattordici contrari e sei astenuti compreso Labriola, su 70 votanti, il seguente ordine del giorno proposto dal direttore dei «Tribunali», Valdata: «L'assemblea, approvando la condotta della maggioranza del proprio comitato direttivo, prescindendo da ogni giudizio intorno allo sciopero in linea politica, rinnova le proteste più vive contro la soppressione della stampa che invano si tenta di giustificare col pretesto dell'interesse dello sciopero. Sempre l'interesse [illegible]rio determinò le violenze di [illegible]erni contro la stampa la quale dev[illegible], per il complesso delle sue funzioni, superiore ad ogni interesse di Governi e di partiti». L'ordine del giorno ricorda al proletariato che le libere discussioni nella stampa furono il migliore strumento per la conquista della dignità di classe e, riaffermando la sua antica tradizione di difesa della libertà di stampa contro tutti, ad evitare il rinnovarsi di simili attentati, incarica il proprio comitato di studiare il mezzo di comporre i giornali in località vicine per assicurarne la diffusione a Milano qualora non siano possibili altri mezzi nè un accordo con la «Federazione del libro».

L'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra. Aspri commenti.

ROMA 22 (N). La «Tribuna», commentando l'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra, al quale - dice - si arriva attraverso mortificazioni e rinunzie, nota che la condotta dei radicali ha fatto triste impressione di doppiezza politica o di debolezza colpevole. Essi nel loro ordine del giorno avevano debolmente, ma coerentemente deplorato la degenerazione del diritto dello sciopero, invece nell'assemblea generale si guardarono dall'accennare a tale deplorazione. Si chiede la «Tribuna»: I socialisti e i repubblicani sono lieti e solidali nelle violenze, o i repubblicani sono stati intimiditi dai socialisti? E il giornale conclude: La riunione dell'Estrema Sinistra di ieri insegna che vi fu malafede in parecchi e debolezza in troppi e di ciò e dell'ambizione di pochi le vere vittime non sono che i lavoratori onesti e volonterosi.

L'«Avanti», in un articolo intitolato «Suicidio», dice che l'ordine del giorno dell'Estrema Sinistra è il più innocuo pleonasmo e il più inutile scritto vergato da mano umana. Aggiunge che l'Estrema Sinistra sonnecchia. La sua missione diventa una cuffia di forza posta su cervelli fra loro contrastanti; così facendo e ricalcitrando dalle battaglie, la libertà si annienta, si smentisce e si sbattezza.

ROMA 22 (N). L'on. Costa Basetti e Socci hanno rimesso a Biancheri a Torino un telegramma già preparato da Costa nel quale gli comunicano l'incarico avuto dall'Estrema Sinistra pregandolo del loro mandato.

In seguito alla risposta avuta stasera i tre deputati sono partiti per Torino ove presenteranno l'ordine del giorno Pellegrini firmato da essi per i deputati dei gruppi dell'Estrema Sinistra.

La lettera dell'on. Fradeletto e l'«Avanti» di Roma.

ROMA 21 (N). L'«Avanti!», dopo una corrispondenza sui fatti svoltisi a Venezia durante lo sciopero e un sunto della lettera di Fradeletto, scrive: La defezione di Fradeletto non meraviglia; Fradeletto ritorna donde era venuto cioè dalla consorteria; le sue attitudini letterarie lo avevano per un momento spinto verso idealità nuove ed umane cui pareva egli volesse interpretare con largo pensiero, ma dinanzi alla realtà della vita, dinanzi alla necessità imperiosa delle lotte che il proletariato deve combattere, egli si ritrae spaventato e il suo grido si associa a quello dei reazionari, anzi la sua ferma voce si alza anche più forte della loro per far dimenticare che egli aveva concesso pur qualche cosa del suo pensiero alla democrazia sociale. E' triste questa defezione di un uomo d'ingegno proprio nel giorno in cui cuori generosi e nobili dànno prova del maggior coraggio. Ma che cosa è in fondo Fradeletto di fronte alla coscienza collettiva del proletariato che si muove, si eleva e va alla ricerca di migliori destini? Un nulla, un atomo!

Gli arrestati.

MILANO 22 (N). Continuano i processi contro gli arrestati durante lo sciopero. Oggi si ebbero circa una cinquantina di sentenze con pene da pochi giorni a venti mesi per violenze contro vetturini ed esercenti e per ribellione alle guardie.

BOLOGNA 22 (N). Dei 70 arrestati per lo sciopero, oggi ne furono processati dieci. Quattro furono assolti, quattro condannati a quattro mesi e due ad un mese.

La ripresa dell'azione in Manciuria.

Successi nipponici a Porto Arturo.

Scaramuccie e combattimenti ad ovest della «transmancese.»

LONDRA 22 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Tokio, 21: Un rapporto del maresciallo Oyama giunto qui il 20 corrente dice: Un riparto nemico forte di almeno quattro battaglioni di fanteria, di otto squadroni e di otto cannoni, proveniente in direzione di Tuhsu, ed un altro riparto forte di oltre un battaglione di fanteria, di alquanta cavalleria e di sei cannoni, proveniente da Mukden, iniziarono il 17 corrente vicino a Pingtaitse un contro-attacco contro una colonna giapponese. A circa 21 chilometri da Pensiku (a 45 chil. ad est della trasmancese sul fiume Taitse, all'altezza delle miniere di Jantai) si impegnò un vivace combattimento, che dal mezzodì si protrasse sino alle 3 pom. Due riparti provenienti dai dintorni di Mukden si avvicinarono alla nostra posizione, ma verso le 4 pom. cominciarono l'uno dopo l'altro ad allontanarsi. La nostra artiglieria inseguì il nemico e gli recò rilevanti danni. Le truppe principali del nemico si ritirarono a distaccamenti, lasciandosi dietro un riparto che oppose ostinata resistenza, ma che infine, verso le 7 pom., fu respinto.

Un successivo rapporto del maresciallo Oyama dice: Le forze del nemico, il quale ci attaccò vicino a Pingtaitse, ascendevano a 6 battaglioni con 2 batterie. Una parte di queste truppe si teneva ancora al 18 corrente dinanzi alla fronte delle nostre colonne. Il grosso dei russi si trova evidentemente presso Vailengsai e Sengschitu.

La battaglia al passo di Dalin. Un rapporto di Kuropatkin.

PIETROBURGO 22 (Ufficiale). Un telegramma del generale Kuropatkin allo czar in data di ieri, dice: Non c'è da segnalare verun mutamento alla fronte sud del nostro esercito. Secondo i rapporti giunti sulla battaglia al passo di Dalin del 20 corrente, il nemico, che aveva preso due volte l'offensiva, fu respinto su tutta la linea con rilevanti perdite. Facemmo parecchi prigionieri e conquistammo gran quantità di armi e di munizioni. Dei nostri, furono uccisi un ufficiale e tre soldati; 43 soldati rimasero feriti: parecchi di costoro ritornarono nelle file.

Perchè la Cina acquista la transmancese. - Pressioni russe.

LONDRA 22 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai in data di ieri: Secondo i giornali cinesi l'inviato russo a Pechino spinge il governo cinese a comprare la ferrovia mancese.

I Manciù e la restituzione della Manciuria alla Cina.

SCIANGAI 22 (Reuter). Si dice che i Manciù a Pechino pensino di procurarsi l'appoggio delle potenze estere, allo scopo di costringere il Giappone a restituire la Manciuria alla Cina incondizionatamente. All'uopo essi proporrebbero di mandare una missione ufficiale alle Corti europee.

LA SITUAZIONE A PORTO ARTURO

I giapponesi dominerebbero la linea interna di difesa

TOKIO 22 (Reuter). Quantunque manchi la conferma ufficiale, pure si dà per certo che i giapponesi si sono impadroniti, nell'ultimo disperato assalto, del forte Kuropatkin e di un'altra altura ad ovest di Itzschan. A tutti i tentativi fatti dai russi per riconquistare questa posizione, i nipponici opposero efficace resistenza.

PARIGI 22 (B). Il corrispondente pietroburghese dell'«Echo de Paris» informa: I circoli di Pietroburgo ammettono che i giapponesi dominano i forti interni di Porto Arturo, in seguito alla presa delle alture di Schiuschin, situate ad est della piazza e distanti dai forti solo due chilometri. Il generale Stössel opporrà ciononostante accanita resistenza.

L'acquedotto tagliato dai giapponesi

TSINGTAU 22 (Reuter). Un commerciante americano di nome Davidson, giunto qui da Porto Arturo, dice che i giapponesi tempo fa tagliarono l'acquedotto che alimentava la città. Da quell'epoca la guarnigione deve contentarsi dell'acqua fornita dai distillatori: quando sarà esaurito il deposito di carbone e non si potrà più distillare, la guarnigione dovrà ricorrere all'acqua dei pozzi, che è molto sudicia.

La riunione delle squadre russe di Vladivostok e Porto Arturo. La squadra del Baltico.

PIETROBURGO 22 (N). Il capitano Klado, che a Vladivostok faceva parte dello Stato maggiore di Skrydloff ed è testè ritornato in patria, ha fatto importanti comunicazioni sul progetto di riunire la squadra di incrociatori di Vladivostok con la flotta di Porto Arturo. I giapponesi sono perfettamente informati di questo progetto. A Vladivostok pullulano le spie giapponesi, che malgrado tutti i rigori della censura, riescono sovente a trovare il modo di inviare telegrammi. La squadra di Vladivostok ha il compito di staccare una parte della flotta di Togo.

Secondo il capitano Klado, dopo presa Porto Arturo, i giapponesi si ritirerebbero lentamente in Corea.

La «Moscovskia Novosti» fece intervistare da uno dei suoi collabotori il capitano Klado, il quale dichiarò che le riparazioni del «Gromoboj» e del «Rossia» poterono essere eseguite senza far entrare le navi in dock, e che probabilmente sono già terminate. Dichiarò poi essere necessario l'invio di una forte flotta di ricambio.

Nel Baltico la Russia non abbisogna d'una flotta. Nei cantieri si lavora giorno e notte; verrà mandata nell'Estremo Oriente anche una parte della flotta del Mar Nero. L'Inghilterra permetterà, verso concessioni politiche, il passaggio della flotta per i Dardanelli. Il timore che la flotta del Mar Nero non sia adatta per una traversata oceanica è ingiustificato.

La corazzata «Orel» e gli incrociatori «Olek» e «Nemcing», come pure la nave-trasporto «Camciatka» usciranno il 25 settembre, l'incrociatore «Isuru» il 29 settembre dal porto di Cronstadt nella rada.

La squadra tenterà un'altra sortita

LONDRA 22 (B). La «Reuter» reca da Sciangai, 21: Si apprende da fonte attendibile che la flotta russa, in seguito all'interrotto bombardamento di questa settimana, sarebbe decisa, di fare una sortita, con l'obbiettivo di riparare in un porto neutrale.

Carbone per Porto Arturo?

TSINGTAU 22 (Reuter). Da 10 giorni si trovano qui molte navi-carboniere. Si crede che i loro carichi siano destinati a Porto Arturo. La nave-carboniera inglese «Foxton Hall» ha trasbordato il suo carico di carbone di Cardiff sulla nave-carboniera germanica «Erica». Queste autorità locali non volevano lasciar partire l'«Erica» prima che avesse dato l'assicurazione che non avrebbe neppur tentato di raggiungere Porto Arturo. L'«Erica» parte domani all'alba, ed ha indicato come sua meta il Giappone.

All'ospedale. La setticemia causata dalle mosche.

CIFU 22 (Reuter). La moglie d'un ufficiale russo, inglese di nascita, venuta qui col principe Radzivill da Porto Arturo, raccontò in una conversazione che nell'ospedale di là si spiega un'attività che ha del meraviglioso. Per ogni migliaio di malati vi sono 30 infermiere. Le signore si occupano della confezione di indumenti pei soldati, mentre le donne più povere provvedono alla biancheria. A Porto Arturo non si ebbero finora malattie contagiose. I colpiti da proiettili di fucili o mitragliatrici giapponesi guariscono presto. Molta gente muore in conseguenza delle punture di grosse mosche, le quali trasmettono sui vivi il pus cadaverico. La città vecchia di Porto Arturo è quasi interamente distrutta. Le perdite di vite umane sono relativamente esigue. I giapponesi avrebbero lanciato un giorno 57 granate contro una batteria russa senza colpire il segno neppure una volta. La guarnigione è di buon animo; e i difensori confidano di poter resistere a lungo.

Lo «Smolensk» e il «Petersburg» nel Mar Rosso.

ADEN 22 (B). Gli incrociatori russi «Smolensk» e «Petersburg» furono avvistati l'altro ieri a nord delle isole di Djebel Tair, nel Mar Rosso.

Il «Terek» a Las Palmas.

LAS PALMAS 22 (Reuter). L'incrociatore ausiliario russo «Terek» giunto qui ieri nel pomeriggio aveva incominciato a caricare carbone, ma queste autorità ricevettero alle 3 di mattina l'ordine d'impedire il rifornimento tanto di carbone quanto di acqua e viveri. Le operazioni di carico sul «Terek» furono quindi sospese subito e il piroscafo stesso ricevette l'ordine di partire stamane. A questo ordine per altro esso non potè obbedire perchè la sua macchina è in riparazione.

Ricciotti Garibaldi e «il pericolo giallo». Volontari per la Russia?

ROMA 22 (N). Si racconta qui, e ve ne do notizia per dovere di cronista, che ad Ascoli, non si sa se incidentalmente o meno, il generale Ricciotti Garibaldi avrebbe avuto un colloquio con l'ambasciatore di Russia. Nel colloquio si sarebbe parlato delle questioni balcaniche, dell'amministrazione internazionale della Macedonia e dei rapporti tra l'Italia e la Russia. Vi è anche chi dice che Ricciotti possa offrire un corpo di volontari alla Russia, che egli si lusingherebbe di raccogliere in parte col prestigio del suo nome e in parte proclamando che l'azione della Russia ci salva dall'invasione dei popoli Gialli. Ricciotti offrì - come noto - anche un corpo di volontari all'Inghilterra nella guerra contro i boeri.

L'AGGRESSIONE DEL MAGGIORE LARRIBE A PECHINO.

PARIGI 22 (Havas). Si telegrafa da Pechino: Il Governo cinese fece le sue scuse per l'aggressione patita dal maggiore francese Larribe e dal suo ufficiale d'ordinanza. I due ufficiali non riportarono alcuna lesione. Gli aggressori saranno puniti severamente.

IL PROCESSO DEL CAPITANO ERCOLESSI.

Gravi risultanze.

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che, nonostante il riserbo dell'autorità giudiziaria, si sanno gravi risultanze sul procedimento contro il capitano Ercolessi. Il sequestro di documenti ha assunto tale importanza che la procura del re ha disposto un servizio speciale di carabinieri, che pernottano nell'ufficio d'istruzione. Dopo che il gen. Pedotti fu recentemente interrogato a Roma, nuove e più rigorose disposizioni furono emanate per la custodia dei documenti di cui più specialmente deve serbarsi il segreto. Non solo la responsabilità, ma anche la materiale custodia ne sarà d'ora in avanti affidata ad ufficiale non inferiore al grado di colonnello. Pare che le circostanze processuali siano d'indole così delicata, tanto nei riguardi militari quanto in quelli internazionali, che si crede si procederà a porte chiuse. Il «Giornale d'Italia» aggiunge che riuscirono vane le ricerche di complici.

LO SFREGIO

allo stemma del consolato italiano di Lugano. Arresti di anarchici.

LUGANO 22 (N). Per ordine dell'autorità giudiziaria, furono arrestati l'anarchico italiano Arganini, l'anarchico Vigano, luganese, e tre altri individui implicati nell'affare dello sfregio allo stemma del consolato italiano, certi Gustavo Rossi, Vigotti e Balgioli, domiciliati presso l'Arganini. Furono trovati armati.

Contro gli abusi di potere degli organi di polizia

VIENNA 22 (N). Siccome negli ultimi tempi i tribunali e la stampa ebbero più volte ad occuparsi di maltrattamenti di arrestati da parte di organi della polizia, il presidente di polizia - come annuncia la «Zeit» - ha emanato un decreto in cui ammonisce severamente le guardie e gli impiegati a ricordare il giuramento di servizio e non rendersi colpevoli di abusi e di violenze, atti che aumentano ancor più il discredito in cui la polizia è tenuta dall'opinione pubblica.

GRAVI DISORDINI IN MOLDAVIA.

Il fermento fra i contadini.

VIENNA 22 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Bucarest: In parecchi distretti della Moldavia avvennero gravi disordini per opera di contadini. Questi richiamandosi alla promessa loro fatta dal socialista Stere, eletto nelle ultime elezioni come candidato del Governo a Jassy, il quale nel suo programma elettorale aveva annunciato che i terreni verrebbero ripartiti fra i contadini, volevano ora venire a questa divisione. Armati invasero le sedi delle autorità, malmenarono i funzionari e devastarono i locali. In certi comuni fu anche sparso sangue. Il Governo tentò di sedare la rivolta senza impiegare la forza, ma, visti inutili i suoi sforzi e la situazione facendosi sempre più minacciosa, mandò soldati in tutti i comuni dove è maggiore il fermento però con l'ordine severo di non far fuoco.

La polizia va arrestando i sobillatori.

GRAVI DISORDINI

fra muratori scioperanti e krumiri a Granvaradino.

BUDAPEST 22 (N). A Granvaradino avvennero gravi eccessi fra muratori scioperanti e krumiri: circa 20 persone furono ferite gravemente. La polizia si vide impotente di fronte a una massa di circa 2000 operai. Verso sera i capi mastri si riunirono a una conferenza, e diressero un telegramma al presidente dei ministri invocando la protezione militare per coloro che vogliono lavorare. In pari tempo fu deliberato di licenziare tutti i muratori se per sabato non sarà ristabilito l'ordine completo.

L'incoronazione di re Pietro di Serbia.

I doni.

BELGRADO 22 (N). Re Pietro ricevette, per la sua incoronazione, un'enorme quantità di doni. Dall'interno del paese gli pervennero oggetti diversi: tappeti, servizi da tavola, una magnifica collezione di palchi di cervo. Una deputazione composta di cento persone del circolo di Pirot e Tobola, gli portò interessanti reliquie della guerra d'indipendenza combattuta da Karagiorgis, tra cui la sciabola e il fucile di Karagiorgio, e la maglia di ferro che questi portava sempre indosso. Lo czar mandò un prezioso servizio da tavola in argento e una grossa somma in oro; il sultano sei magnifici cavalli arabi puro sangue.

Il re conferì decorazioni agli inviati esteri.

La rivista.

BELGRADO 22 (N). Oggi sul campo militare di Banizza ebbe luogo una rivista, cui assistettero i principi, gli inviati speciali, il corpo diplomatico e gran folla. Re Pietro coi suoi due figli, col principe Danilo e col generale Nikolajeff si recò alla rivista a cavallo; la principessa Elena colla signora Nenadovich e col principe Paolo vi si recò in carrozza. I principi Bozidar e Alessio Karageorgevich s'erano già disposti presso il padiglione reale. Re Pietro accolto entusiasticamente passò in rivista le truppe, poi si recò davanti alla tribuna, sulla quale avevano preso posto le signore, i ministri e i rappresentanti della Bulgaria. Durante la sfilata il cavallo del re era estremamente inquieto, specialmente quando il pubblico acclamò fragorosamente l'artiglieria che sfilò in modo brillante; ma il re da buon cavalierizzo riuscì a padroneggiare il cavallo durante tutta la sfilata.

UN INGANNO FATALE.

36 — Romanzo di **P. Manetty.**

— Senza difficoltà, se ci anticiperete del danaro.

— Eccovelo - disse il visconte porgendo al vecchio arabo una borsa contenente delle monete d'oro; poi, dopo un momento soggiunse: Vi ricordate le mie istruzioni?

— Perfettamente: al capitano non deve essere torto un capello, e dovremo consegnarvelo a bordo di un canotto nascosto dietro a qualche promontorio.

— Appunto.

— Quanti giorni ci date per riuscire nell'impresa?

— Quanti ve ne occorrono. Appena vi sarete impossessati del capitano, lo nasconderete in qualche grotta e, appena notte, fate accendere due o tre razzi sulla spiaggia, per indicare che siete riusciti ed il luogo dove vi trovate. Immediatamente verrò a prendere il mio uomo.

— E voi ci consegnerete il rimanente della somma fissata?

— Sì.

— State sicuro che prima di tre giorni avrete il capitano - disse l'arabo.

Senza rivolgergli un saluto il visconte ritornò nella Kasba, poi discese sino al porto e risalì nel canotto che lo aspettava e che lo ricondusse a bordo della *Nemesi* che era in panna al largo.

— Si parte? - domandò il capitano Jersoum.

— Sì.

— Dove dobbiamo dirigerci?

— Resteremo al largo, bordeggiando fra Algeri e Orano, in modo però di non perdere mai di vista il forte Bou-Kadar.

— Va bene - disse il capitano che ordinò di spegnere i fornelli della macchina, e mandò gli uomini a riva per la manovra.

— Allarga - egli gridò, facendo seguire gli altri comandi in tono secco: - Alle mura di trevi - mura - alle scotte di trevi - borda - ai bracci e boline per tutto - braccia e bolina - volta.

La *Nemesi* spinta da una leggera brezza riprese il largo, lasciando dietro a sè una lunga striscia d'argento.

Quando cadde la notte il visconte si avvicinò al capitano Jersoum.

— Durante la notte voi vi terrete vicino a terra più che vi sia possibile e non accenderete i fanali di prescrizione - gli disse.

— Avete paura che la *Nemesi* abbia da essere veduta?

Il visconte si strinse nelle spalle senza degnarsi di rispondere, poi discese nella sua cabina, sicuro che per quella notte almeno dalla spiaggia non sarebbero partiti i desiderati segnali.

La mattina seguente la nave riprese il largo e solamente alla sera ritornò ad accostarsi alla spiaggia in direzione del forte di Bou-Kadar.

Ma anche questa notte passò senza che il visconte, che non aveva voluto lasciare il ponte, rimanendo cogli occhi sempre rivolti alla spiaggia, avesse la gioia di vedere salire nel cielo azzurro i razzi dei suoi complici.

La terza notte nulla accadde, e Marcello di Lobellaux cominciava ad impazientirsi.

Solamente la quarta notte, poco dopo il tocco, il visconte mandò un grido di gioia. Egli aveva veduto il cielo rischiararsi per un'istante in direzione della spiaggia.

— Un razzo! - esclamò il capitano Jersoum che si trovava vicino a lui - Un altro... un altro ancora - disse vedendo il cielo rischiararsi tre volte di seguito. - Che cosa vuol dir questo?

— Che farete mettere subito in mare la più grande scialuppa

— Partite?

— Sì.

— Quanti uomini volete con voi?

— Sei e tutti armati.

Il capitano impartì i suoi ordini e pochi istanti dopo la scialuppa, sulla quale aveva preso posto il visconte di Lobellaux, si staccava dalla nave e si dirigeva a forza di remi verso il punto del quale erano sorti i razzi.

In meno di mezz'ora toccò terra, e prima ancora che i marinai saltassero sulla spiaggia il visconte s'era gettato verso un gruppo di uomini che si trovava lì ad attenderlo.

— Siete riusciti? - egli domandò con voce tremante per l'emozione.

— Sì, ve lo portiamo legato come un salame - rispose il vecchio arabo.

— Dove si trova?

— In una piccola grotta qui vicina.

— Consegnatemelo.

— Certo quando ci avrete pagati. Possiamo assicurarvi che la facenda non è stata molto facile e due dei miei uomini sono stati feriti - disse il vecchio arabo.

— Si è difeso?

— Come un leone, sebbene non avesse che la sciabola... E' stato necessario impiegare tutta la nostra forza per impadronirci di lui, imbavagliarlo e legarlo.

— Nessuno s'è avveduto del rapimento?

— Nessuno, altrimenti saremmo stati inseguiti.

Il visconte trasse di sotto il mantello due borse d'oro e un fascio di biglietti della Banca di Francia e li consegnò al vecchio, dicendogli:

— Ecco quanto vi devo: verificate la somma e consegnatemi l'uomo.

— Senza dubbio, senza dubbio; una cosa alla volta.

E servendosi di una lanterna cieca, di cui aprì lo spiraglio, contò il danaro, si assicurò che non fosse falso, poi rivolgendosi al visconte:

— L'uomo è vostro. Venitelo a pigliare.

Il signor di Lobellaux fece un gesto ai suoi marinai, che tosto lo seguirono verso la grotta preceduti dal vecchio arabo e da due suoi compagni.

Era una piccola grotta scavata dalla natura nella roccia.

Il capitano Gilberto Leroix era là sdraiato per terra, avvinto da funi e con la bocca otturata da uno stretto bavaglio.

(*Continua*).

Dopo un breve circolo nel padiglione re Pietro coi suoi ospiti tornò in città.

Pranzi e banchetti.

BELGRADO 22 (N). Stasera a palazzo si diede in onore del corpo diplomatico un pranzo di gala seguito da un grande ricevimento. Domani si darà una colazione a palazzo in onore della missione bulgara. L'ufficio della stampa organizzò un pranzo in onore dei giornalisti esteri: in rappresentanza del ministro degli esteri Pasich impedito fece gli onori di casa il direttore dell'ufficio stampa Balugdcich.

Il centenario dell'insurrezione serba.

BELGRADO 22 (N). Nel pomeriggio in occasione del centenario dell'insurrezione serba fu fatta nella fortezza di Belgrado alla presenza del re, dei suoi figli e del principe Danilo l'inaugurazione del museo militare. Il generale Dragascevich alla presenza della Corte tenne alla folla raccolta nel museo un discorso in cui riepilogò la storia della Serbia.

L'AUMENTO DEGLI UFFICIALI
della gendarmeria macedone.

VIENNA 22 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Posso assicurare, sulla fede di informazioni attinte a ottima fonte, che la Porta ha rinunciato all'opposizione contro l'aumento nel numero degli ufficiali della gendarmeria. I nuovi ufficiali verranno nominati e mandati in Macedonia ai primi di ottobre.

Una principessa turca perseguitata dalla Turchia
Fuggita dall'harem.

PARIGI 22 (N). Una principessa fuggita dall'harem del principe imperiale Sany, cugino del sultano, si sposò recentemente a Londra col principe Sergio Urussoff e ora vive in Riviera col marito. Siccome le autorità turche la perseguitano, ella invoca la protezione della stampa francese, come la principessa Luisa. Suo padre, ora morto, era il generale di divisione Hilmi pascià. Ella ha 24 anni ed è bellissima. Intende recarsi col marito a visitare l'esposizione di San Luigi.

Luisa di Coburgo e la contessa Lonyay.
Cordiale incontro delle due sorelle.

VIENNA 22 (N). La «N. F. Presse» reca da Parigi: Oggi alle 2 del pomeriggio la principessa Luisa di Coburgo si recò all'Hotel Bristol a far visita alla sorella contessa Lonyay. Era accompagnata dalla signora Stöger e restò presso la sorella tre ore intere. Al colloquio non assistette nessun testimonio. A quanto si potè dedurre dall'aspetto della principessa, quando verso le cinque uscì dall'Hotel, essa deve essere rimasta molto contenta dell'incontro. Secondo confidenze fatte al corrispondente da una persona del seguito della principessa, l'incontro fu molto cordiale. La contessa Lonyay commossa profondamente abbracciò la sorella cui disse con le lagrime agli occhi di aver partecipato con vivo rammarico alla sua triste sorte e di essere lieta che abbia riacquistato la libertà. La contessa offerse alla sorella i suoi affettuosi servigi in qualunque occasione. La contessa Lonyay resterà ancora alcuni giorni a Parigi e rivedrà ancora sua sorella.

Il massacro dei missionari francesi a Itsciang e la Cina

BERLINO 22 (Wolff). Si telegrafa da Sciangai: In espiazione del massacro di missionari francesi avvenuto a Itsciang la Cina promise di punire un certo numero di funzionari e di costruire uno spedale. La questione dell'indennizzo finanziario non fu ancora regolata. Contrariamente alle anteriori asserzioni fu constatato che i cinesi protestanti non ebbero parte nel massacro.

GLI INGLESI NEL TIBET.
Proteste russe e cinesi.

PARIGI 22 (N). L'«Echo de Paris» reca da Pietroburgo, che il Governo russo prepara una nota di protesta contro il trattato anglo-tibetano e contro il protettorato imposto dalla Granbrettagna al Tibet.

LONDRA 22 (N). La «Morning Post» ha da Sciangai, 20: Il governo cinese ha elevato obiezione contro il trattato anglo-tibetano, sostenendo che esso lede i diritti della Cina nel Tibet.

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN AMERICA.
100 mila elettrici.

BERLINO (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York: Circa centomila donne degli Stati del Colorado, Wyoning, Utah e Idaho si sono fatte iscrivere nelle liste elettorali; si crede che il loro voto sarà decisivo anche per l'elezione del presidente.

Per l'abolizione delle mancie negli alberghi e nei caffè a Parigi.

PARIGI 22 (N). I camerieri d'albergo e un certo numero di tavoleggianti di caffè tennero un'adunanza, in cui votarono un ordine del giorno chiedente la soppressione delle mancie e un giorno di vacanza per settimana. Dopo l'adunanza una cinquantina di camerieri fecero una dimostrazione, cantando l'internazionale. Le guardie intimarono loro di disperdersi, ma quelli si opposero e tirarono sassi contro le guardie. La polizia fece molti arresti e infine ristabilì l'ordine.

Gli operai dei „docks" marsigliesi.

MARSIGLIA 22 (B). Il comizio generale degli operai dei docks approvò oggi un ordine del giorno secondo cui le divergenze esistenti dovranno essere sottoposte a un arbitrato. Gli operai si obbligano ad accettare la decisione degli arbitri sul contratto di lavoro del 1903.

Curiose pretese di scioperanti.

FIRENZE 22 (N). Gli operai della manifattura tabacchi esigono doppia paga pel venti settembre e pel giorno della nascita del principe di Piemonte, minacciando di scioperare.

Direttore aguzzino che provoca uno sciopero.

PRATO 22 (N). Settecento operaie della fabbrica Kosler hanno scioperato, chiedendo la rimozione del direttore, il quale maltrattò una loro compagna. L'autorità, in vista di possibili disordini, ha inviato la truppa.

Il nuovo presidente della Camera di commercio di Vienna. VIENNA 22 (B). Oggi il deputato Kink è stato eletto a presidente della Camera di Commercio, al posto di Mauthener, ritiratosi.

Re Giorgio di Sassonia ammalato DRESDA 22 (B). Re Giorgio soffre da parecchi giorni di catarro bronchiale e deve rimanere a letto. Non ha febbre. La notte scorsa ebbe forti stimoli di tosse e difficoltà di respiro: dormì poco.

La firma del trattato commerciale italo-austriaco.

ROMA 22 (N). La «Tribuna» dice che iersera è stato firmato il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Il «Giornale d'Italia» reca invece che il trattato sarebbe firmato appena sabato prossimo. Il ministro Rava, che doveva recarsi oggi a Napoli per l'inaugurazione del congresso della Dante Alighieri, è rimasto a Roma, per compiere, secondo il «Giornale d'Italia», le ultime modalità riguardanti il trattato.

Una disgrazia sulla «Wohein-Feistritz». Due operai feriti da una mina.

LUBIANA 22 (N). Nei lavori pel tunnel della Wohein-Feistritz due minatori, certi Longo e Santo, furono feriti mortalmente da una mina esplosa innanzi tempo.

Una violenta esplosione nel cratere vesuviano.

NAPOLI 22 (N). L'Osservatorio vesuviano comunica che durante la notevole attività del Vesuvio, verificatasi nei giorni scorsi, si produsse un parziale riempimento del cratere, riempimento che franò stanotte, dando luogo ad un'esplosione fortissima e a scosse di terremoto nella regione craterica esplosiva. Le esplosioni sono continuate durante la giornata; enormi massi incandescenti furono lanciati ad oltre trecento metri d'altezza.

Un carrozzone tramviario distrutto dalla dinamite.
9 morti e 17 feriti.

MELROSE (Massachusetts) 22 (Reuter). Iersera da un vagone cadde un pacco di 50 libbre di dinamite. Un carrozzone della tramvia elettrica occupato da 32 persone investì il pacco e fece esplodere la dinamite. Il carrozzone andò in minutissimi pezzi; 9 passeggeri rimasero uccisi e 17 feriti chi gravemente e chi leggermente.

CORRIERINO TECNICO.

Un sistema pratico di ventilazione e calefazione. - I rifiuti delle città impiegati nella fabbricazione di mattoni economici. - Un'esposizione galleggiante e viaggiante. - Treni veleno.

Nel colossale edifizio di ben 22 piani della Hanover National Bank di New York è stato costruito un impianto ad aria raffreddata che ha lo scopo di mantenere l'aria negli uffici della sumenzionata banca ad una temperatura piacevole anche nei più caldi giorni d'estate.

Il complesso dei locali nei quali funziona l'impianto refrigerante ha un volume di 6300 metri cubi e l'aria raffreddata vi viene condotta mediante un'estesa rete di tubi che sboccano immediatamente sotto al soffitto delle stanze. L'aria viene assorbita mediante un ventilatore elettrico da uno spazio speciale che contiene una serie di serpentine alimentate da apposita macchina refrigerante e dopo esser stata privata dell'eccessiva umidità per mezzo di uno speciale apparecchio viene spinta attraverso la rete di tubi. Nello stesso tempo l'aria viziata e calda viene assorbita per mezzo, d'un altro ventilatore calettato sullo stesso asse di quello che spinge l'aria fresca nell'interno e ciò per ottenere che lo scambio d'aria nei locali, avvenga in maniera regolare ed indipendentemente dalla velocità dei ventilatori.

Nell'inverno si utilizzano queste medesime condutture per la calefazione delle stanze, prendendo semplicemente l'aria invece che dal locale freddo, da un'altro che viene prima riscaldato e ridotto artificialmente a quel grado di umidità che rende il riscaldamento più igienico. L'aria viziata viene estratta anche in questo caso come già descritto.

L'impianto che è molto economico, poichè la macchina refrigerante viene azionata dallo scarico di vapore della centrale elettrica, che si trova nell'edifizio stesso e che altrimenti andrebbe perduto, ha dato buonissimi risultati. Durante la scorsa estate nel mentre l'aria all'esterno dell'edificio raggiungeva una temperatura di oltre 30 centigradi, gli uffici allacciati all'impianto godevano di una temperatura piacevolissima che non raggiungeva nemmeno i 20 centigradi.

*

Il consiglio municipale della città di Woolwich ha eretto in uno ai suoi forni distruttori di rifiuti, un impianto per la fabbricazione di mattoni e quadrelli per pavimentazione impiegando all' uopo prodotti dei forni stessi, fin'ora da noi usati solo come concime.

I forni crematori di detta città possono abbruciare circa 40 tonnellate di rifiuti al giorno, ciò che corrisponde appunto al complesso di rifiuti giornalieri di una città di circa 100,000 abitanti.

Il processo di utilizzazione dei residui della cremazione è il seguente: I prodotti del forno vengono ridotti in polvere in una macina fino a tanto che passano attraverso uno staccio. La polvere così ottenuta viene mescolata in apposita macchina con calce e poi il tutto impastato con acqua. Una macchina speciale serve pure alla formazione dei mattoni che vengono sottoposti ad una pressione di ben 150 tonnellate. I mattoni così formati sono deposti in appositi carretti che vengono inoltrati in grandi forni riscaldati mediante vapore ad alta tensione e che possono asciugare completamente in otto o dieci ore un gran numero di mattoni.

In maniera analoga si fanno pure i quadrelli solo che a questi si aggiungono delle sostanze coloranti.

Un'altra maniera che varia un poco da quella descritta, è usata a Plumstead ove, invece della calce, si mescola del cemento Portland in piccola quantità. Inoltre i mattoni invece di venir asciugati col vapore vengono semplicemente esposti all'aria. Questo impianto produce da 10 a 12 mila mattoni al giorno.

I mattoni così fabbricati sono di un colore azzurrognolo e resistono splendidamente a pesi fortissimi ed a temperature elevate. Causa il prezzo bassissimo del materiale i mattoni sono a buon mercato: circa 12 scellini (cor. 15) per migliaio.

*

Ormai sono poche le città di qualche importanza che non abbiano avuto la loro esposizione sia pure anche locale o specializzata a qualche ramo dell'industria; fin'ora però nessuno aveva pensato di esporre i prodotti di un paese sul mare. Giunge ora notizia che in America verrà istituita un'esposizione non solo galleggiante ma anche viaggiante, di modo che i visitatori non saranno più obbligati di recarsi al luogo dell'esposizione, ma sarà l'esposizione che verrà a cercarli.

L'iniziativa parte dalla «North Western Commercial Company» una delle più grandi associazioni per lo smercio di prodotti americani. La Società ha noleggiato il grande e celere piroscafo «Victoria» ed è intenzionata di mandarlo in un lungo viaggio per esporre nei differenti porti dell'Oceano pacifico i manufatti dell'industria americana.

Il piroscafo è stato adattato allo scopo. I grandi spazi delle stive saranno disposti in modo da poter accogliere gli oggetti da esporre. Il numero degli espositori è limitato a cento ed i posti per il primo viaggio, che avrà una durata di sei mesi, sono già tutti occupati. Ogni espositore potrà prendere in affitto oltre al posto di mostra, un deposito per cinque tonnellate di merci poichè le merci vendute verranno immediatamente consegnate all'acquirente e poi per quanto possibile sostituite con quelle esistenti in deposito.

La prima partenza dell'esposizione galleggiante avverrà ai 15 di novembre, Il piroscafo partirà da Seattle e toccherà successivamente i più importanti porti dell'America del Sud, del Hawai, dell'Australia, della Nuova Zelanda e dell'Asia orientale ed in tutti questi porti i visitatori avranno libero accesso all'esposizione.

Oltre però a trasportare l'esposizione il piroscafo sarà fornito di cabine per un rilevante numero di passeggeri di prima classe i quali durante il viaggio potranno visitare minutamente l'esposizione.

*

Stando a quello che riferisce il giornale «Railway Age», una delle più grandi spese d'esercizio della ferrovia del Panama è quella del taglio delle erbaccie che crescono in quantità addirittura strabiliante lungo il binario della detta ferrovia ed impediscono completamente la vista da ambedue i lati. Persino i due passaggi a fianco del binario vengono invasi da queste piante, tanto che la Società si trovò costretta di ricorrere al seguente espediente.

Dei treni, composti della locomotiva e di due vagoni cisterna, i cosidetti «Treni veleno» vengono mandati sulla linea e la percorrono ad una velocità di circa 4 miglia all'ora. L'ultimo dei due vagoni è fornito di un apparecchio simile a quello dei carri che inaffiano le strade e getta dietro a sè una soluzione di arsenico e salnitro fino ad una distanza di 4 metri. Ogni vegetale colpito da questa soluzione è immediatamente distrutto e ripetendo così questi viaggi, la Società spera di riescire almeno in parte a tener libero il binario dalle piante.

CRONACA LOCALE

Un altro bando... come i precedenti.

Un nuovo caso di espulsione ordinata nelle condizioni più strane, viene a confermare la condanna legittima che anche recenti bandi ci dettarono della pratica applicazione data dalle Autorità di pubblica sicurezza alle leggi della ospitalità internazionale e del rispetto ai diritti e agli interessi di cittadini esteri.

La dottoressa Oda Montanari, dimorante da qualche tempo a Pola, fu bandita da quel Commissariato di polizia dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero per il motivo che è riassunto in queste parole del relativo decreto: «Visto il rapporto del delegato governativo sulla pubblica conferenza tenuta da Oda Montanari la sera del 16 corr., dal quale emerge che la detta conferenza era atta ad aumentare il fermento nazionale a Pola». I lettori si chiederanno quale fosse mai l'argomento della pericolosa conferenza e certo non piccola sarà la loro meraviglia quando sapranno che la conferenza trattò della «necessità della cultura nella propria lingua». Argomento - come si vede - più letterario o, se si vuole, pedagogico che politico; svolto in tale forma che non indusse il rappresentante governativo presente alla conferenza, a fare la benchè minima osservazione all'oratrice.

Naturalmente l'Autorità non s'accorge di questa contradizione. Se la conferenza aveva in sè i germi dell'agitazione nazionale pretesamente pericolosa, come mai non s'interruppe la conferenziera e non si soppresse così la causa del fermento temuto? E poi, come mai si bandisce un cittadino per la sola «opinione» che un suo discorso sia «atto» a produrre un effetto credutamente nocivo, poichè i «fatti» ebbero smentito la supposizione e dimostrata l'innocuità del discorso?

A tutte queste domande non dà certo risposta tranquillante il decreto di bando, che aggiunge un anello di più e dei più gravi alla catena ormai lunga di strappi fatti dalle Autorità della regione alle leggi più sacre dei diritti umani e dei rispetti internazionali.

Senonchè la ragione del bando è anche per le condizioni del paese nostro uno degli indici più dolorosi. L'Autorità giunge a ritenere pericoloso focolare di fermento inconciliabile con l'ordine pubblico il solo mònito che sia rivolto ai padri e alle madri di non negare alla prole la cultura nella lingua materna! Ma ciò significa che è messa per noi fuor di vigore una delle guarentigie costituzionali, di cui è più alta in questo Stato la ostentazione. L'educazione nazionale, la scuola nella lingua materna, la cultura assicurata libera ad ogni stirpe sono almeno sulla carta i massimi diritti che la legge fondamentale assicuri. E' anzi lo Stato che si fa o dovrebbe farsi tutore di questo diritto e mentre concede o dovrebbe concedere ad ogni nazione i mezzi di usufruire della scuola nella lingua propria, protegge o dovrebbe proteggere i figli delle singole nazionalità dalla coazione dell'insegnamento in una lingua straniera. La conferenza che costò il bando alla dottoressa Montanari, risponde dunque a tale ordine d'idee, che costituisce il sustrato del diritto nazionale austriaco: l'eccitamento che fu scopo della lettura, dovrebbe incontrarsi con gli scopi e gli obblighi del Governo medesimo, se verso tutte le stirpi dello Stato si volgesse equanime la sua tutela. Invece per aver ricordato agli italiani di Pola il loro dovere e il loro diritto alla cultura nazionale, traendo gli argomenti dalle ragioni della pedagogia più che da quella della politica, una conferenziera che fino allora non aveva attratto su di sè in verun modo l'attenzione dell'Autorità, rende «la sua permanenza inammissibile per riguardi d'ordine pubblico e di pubblica sicurezza!» Queste le parole della legge con cui il bando dovrebbe essere giustificato. E tutto ciò per aver fatto nè più nè meno che una parafrasi dell'art. XIX della legge fondamentale dello Stato!

Sappiamo che sono in corso i rimedi di legge contro questo bando, e la stranezza del fatto dovrebbe raccomandarsi all'esame più attento delle autorità superiori. Codesto abuso del bando, che ieri colpisce un cittadino accusato senza prove a cui si nega il diritto della difesa, - che un altro giorno mette al confine chi per caso viene a trovarsi passivo spettatore di una dimostrazione, - che ora condanna come indegna della ospitalità una donna propagatrice del più alto e naturale diritto che la Costituzione dello Stato sancisca, - codesto abuso del bando mette fuor del consorzio internazionale un paese che l'applicazione di un estremo mezzo di difesa volge in sistematico misconoscimento dei limiti che lo sviluppo della civiltà ha posto all'arbitrio antico di chiudere di barriere insormontabili la vita degli Stati.

L'Arsenale del Lloyd. A quanto annunzia la «N. Fr. Presse», il Lloyd avrebbe l'intenzione di staccare dalla propria azienda l'Arsenale e di trasformarlo in una società per azioni indipendente, reputando il momento attuale particolarmente favorevole a tale impresa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Ida Pressan-Pontini, dal sig. Carlo Bettiol, cor. 10; dai signori Ida e Rodolfo Nitsche, cor. 10.

Elargizioni varie. La signora Amalia ved. de Grassi, per onorare la memoria dell'amato consorte cav. Gioachino de Grassi ci rimise cor. 800 con la seguente destinazione: 200 a favore del Presepio per un letto che porti il nome dell'estinto; 100 per l'Albertinum, 50 per l'Ospizio marino, 50 per la Guardia medica, 100 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe, 100 per la Società contro la tubercolosi, 200 per la Società fra impiegati civili a favore della scuola serale.

Per onorare la memoria della signora Ida Pressan-Pontini ci pervennero dal sig. Roberto Babarovich, cor. 5 a favore del fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Santo Licen, ventenne, mutilato nelle giornate di febbraio 1902, ci pervennero, da Giorgio, cor. 10.

La carne bovina in ribasso. Come avevamo preveduto continua il ribasso dei prezzi della carne bovina. Tra le macellerie incomincia una certa concorrenza e si vedono già esposti qua e là cartelli con i prezzi di vendita. In alcune macellerie i cartelli che segnano i prezzi più alti sono affissi nell'interno dell'esercizio. Nelle macellerie di concorrenza i cartelli sono esposti all'ingresso o nelle vetrine. Questi cartelli segnano: per le parti anteriori di carne bovina i prezzi di cor. 0.88, 0.96 e 1.94 per le parti posteriori corone 1.20, 1.28 e 1.36.

Per il vitello i cartelli minimi segnano il prezzo di cor. 1.04; 1.12; 1.28; 1.44. Ciò che significa un ribasso di cent. 40 il chilogramma nel prezzo minimo, dai prezzi di una ventina di giorni fa.

Le radunanze di controllo della Territoriale. Le radunanze di controllo della Territoriale (Landwehr) si terranno nella Caserma di Rozzol nei giorni seguenti:

A. Controllo principale: il 26 ottobre tutti i soldati del 5.o reggimento della milizia, col cognome dalle iniziali A-G; il 27 quelli con le iniziali H-O; il 28 quelli con le iniziali P-S; il 29 quelli con le iniziali T-Z; il 31 tutti i soldati arruolati negli anni 1892 e 1893 già appartenenti ai corpi speciali, cioè artiglieria, cavalleria, treno, sanità, ecc. ecc. ed ora ascritti al 5.o reggimento; il 3 e 4 novembre tutti i soldati della Territoriale non appartenenti al 5.o reggimento.

B. Controllo suppletorio: il 21 novembre p. v. tutti i soldati appartenenti al 5.o reggimento della Territoriale; il 22 novembre tutti i soldati appartenenti ad altri reggimenti della Territoriale.

Le operazioni incomincieranno alle 9 ant. Sono dispensati dall'intervento soltanto coloro che presero parte alle manovre e si trovarono al servizio attivo durante quest'anno, inoltre coloro che si sono presentati alle manovre quest'anno, ma che per ragioni di salute o per altri motivi furono licenziati. Tutti gli altri obbligati devono comparire al controllo, ed una dispensa potrà essere accordata soltanto per motivi degni di speciale riguardo. Il diritto di dispensare spetta al Comando distrettuale di completamento della milizia e le istanze, su bollo di 1 corona corredate dal passaporto e dirette al predetto Comando di completamento, vanno presentate al Municipio per la disamina ed eventuale conferma degli addotti motivi.

Società Alpina delle Giulie. L'Alpina indice per domenica 25 corr. (tempo permettendo) una gita sociale alla volta d'Aquileja, con visita di quelle antichità. La partenza seguirà col treno delle 6.12 ant. dalla stazione della Meridionale per Villa Vicentina ed il ritorno col treno delle 7.46 pom.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8¾ nella sede del circolo si tiene la terza serata di conversazione.

Congresso sociale. Iersera il «Club famigliare» tenne il suo XVI congresso. Fu aperto dal suo presidente signor Giovanni Siberna, il quale si augurò che, come per lo passato, anche in avvenire i soci cerchino di dare al sodalizio il maggiore sviluppo. Poi il segretario diede lettura della relazione virtuale che fu molto aplaudita. L'assemblea approvò il bilancio «en bloc». Al quarto punto dell'ordine del giorno, il presidente invitò i presenti a votare un ringraziamento a tutti quei soci (ordinari e cooperatori) che durante l'anno prestarono l'opera loro a beneficio del «Club». Si passò quindi alle elezioni e riuscirono eletti i signori: Giovanni Siberna a presidente, Giovanni Finozzi a vice-presidente, Giovanni Mohovich a cassiere, Giovanni Rodi a segretario, e a direttori i signori: Luigi Golperti, Carlo Musatto, Carlo Posecco e Carlo Kaiser e a revisori i signori: Carlo Panzera ed Adolfo Wedlin.

L'esito finanziario d'una festa di beneficenza. La direzione della Società fondo pensioni per regnicoli ci comunica che l'esito finanziario della festa campestre datasi il 31 luglio p. p. al «Belvedere» a vantaggio del fondo sociale, fu il seguente: incasso totale cor. 2247.40; spese totali cor. 1439.84; utile netto corone 807.56.

Gita velocipedistica. L'Unione velocipedistica indice per domenica 25, una gita alla volta di Aquileja. Partenza alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

Trattenimenti sociali. Il «Circolo Excelsior» inaugurerà il ciclo de' suoi festini domenica 25 corr. con una festa di ballo, che si terrà nel vasto salone Berger (sotto il Castello). La festa principierà alle 4 p. e terminerà alle 9.

L'albergo dei poveri all'estate.

Durante i mesi d'estate gli affittaletti fanno magrissimi affari. Vi dormono solamente gli abitudinari, i vecchi clienti che non sanno adattarsi ad abbandonare neanche temporaneamente certe... «comodità». Gli altri invece, ai primi caldi, abbandonano i miseri tuguri e vanno a dormire all'aperto, al Boschetto, a Montebello, sui sedili dell'Acquedotto, a Sant'Andrea ecc. ecc. Qualcuno esce da quegli alveari umani per risparmiare i dieci soldini dell'affitto, parecchi per non soffrire il caldo e moltissimi per sfuggire gli insetti che li dissanguano e il fetore che vi regna. Di solito quelli che alloggiano presso gli affittaletti, non posseggono che quanto indossano o tutt'al più qualche effetto di biancheria di ricambio, percui, si capisce, sloggiano con molta facilità, senza il concorso di facchini, senza carri e senza noie di sorta. L'estate per i poveri esercenti, rappresenta un piccolo disastro.

— Stì cani - dicono essi esasperati - adesso no i ga più bisogno de noi; i va a dormir al fresco. Ma mondo canaia, l'afito bisogna che lo paghemo anca in istà. Ma spetè sto inverno: in strada, soto la neve, dovarè dormir, fioi de cani... E tuto par risparmiar 'na maledeta flica...

— No xe par la flica...

— No: xe per i diese soldi!

— E le bestie?

— Se sa, ciò: vualtri che se nati in palazo no se abituadi aver bestie... Mi no so cossa che pretendè ancora? Par diese soldi bisognaria darve una camera in hotel e 'na serva che ve zerchi i pulisi durante la note...

E di queste scenette - al momento dello sloggio - ne avvengono moltissime, tra esercente e subinquilino.

— La va via? Va benon.. [illegible] pagarà quel linziol che la me [illegible]

— Mi?

— Lei, lei, benedeto... E po la me pagarà el disturbo che me son ciolta ogni volta che la vigniva a casa imbriago e la biancaria che la me ga ruvinà con quela vinazza...

— Benedeta de Dio: la podeva fitarghe el leto a qualche prinzipe, a qualche conte... La su' biancaria? In malora: quatro strazze piene de biechi e linzioi tanto picoli che se se coverzi el naso, se ga i pil nudi. I sui i xe leti par le simie e no par i omini!

Quelli che dormono all'aperto non si spogliano quasi mai e, se non prendono qualche bagno - chè in questo caso bisogna che si spoglino per forza - non si svestono che al loro ritorno dall'affittaletti.

Ora questi ricominciano a respirare con soddisfazione: il freddo è venuto e con esso sono ritornati anche gli inquilini infedeli; ora non dormono più all'aperto che quei poveri infelici che non posseggono neanche i dieci soldini.

Alcoolismo. - Tentato suicidio. Iersera alle 9.45 il dottore d'ispezione della Guardia medica fu chiamato in via Belvedere ove trovò vicino ai volti di Roiano un giovanotto di 23 anni, Carlo W., sdraiato a terra, tenuto fermo da una guardia e da altre cinque persone. Il W. in preda a forte eccitazione prodotta da alcoolismo aveva tentato di gettarsi giù dal muretto nella sottoposta via Santa Teresa; ma era stato trattenuto in tempo. Il medico lo fece salire in una vettura per accompagnarlo all'Ospedale, ma la vettura aveva fatto pochi passi appena quando il W. aperse violentemente lo sportello e fece un salto. Però l'infermiere Rolli fu lesto ad aggrapparlo e fra i due si impegnò una viva lotta ma sopraggiunto il medico e il vetturale, questi poterono applicare le cinghie allo sventurato; che potè finalmente essere accompagnato all'Ospedale ed accolto nelle sale d'osservazione.

Il gruzzoletto di un operaio. Ieri l'altro, reduce da Pirano, dove in una fornace di mattoni aveva lavorato per 18 mesi, giunse nella nostra città l'operaio Arcangelo Picchieri, il quale da buon padre di famiglia (ha cinque figli) durante la sua permanenza lontano dalla famiglia era riuscito a raggranellare non senza privazioni l'importo di 210 corone. Giunto qui col gruzzoletto riposto in una borsetta di pelle, trovò due suoi amici coi quali si recò a bere un bicchiere in una osteria di Chiarbola superiore. Verso l'imbrunire tanto il Picchieri quanto i due suoi amici ritornarono in città andando poi ognuno per conto proprio. Ma ieri mattina il Picchieri s'avvide di non aver più la borsetta contenente tutti i suoi sudati risparmi. Ora se qualche onesta persona l'avesse trovata, farebbe opera veramente degna d'encomio restituendola al Picchieri, che abita in via Donota N. 18 secondo piano, giacchè con la perdita di quelle 210 corone il poveretto è rimasto privo di tutto.

Portamonete scomparso. Rosa Boschetti, abitante al N. 104 di Nabresina, venne ierlaltro nella nostra città per fare alcuni acquisti e, verso il mezzodì entrò nella panetteria di Giuseppe Vodopivetz, in via del Belvedere, dove acquistò una certa quantità di pane. Quando fu servita se ne andò, ma non aveva fatto neanche un centinaio di passi che si accorse che le mancava il portamonete nel quale teneva una banconota da 20 ed una da 10 corone, nonchè quattro o cinque pezzi da una corona e un po' di moneta spicciola. Sulle prime, la Boschetti suppose di averlo smarrito per via, ma quasi subito si rammentò di averlo deposto sul banco del panettiere e di essere uscita senza intascarlo. Perciò rifece la strada ma la fece inutilmente: sul banco non trovò nulla ed il panettiere dichiarò di non aver veduto alcun portamonete. La donna, poco convinta della cosa, denunciò la sparizione all'ispettorato del rione.

Colto sul fatto. Ieri mattina una guardia di p. s. passando per la via del Molino a vento vide un individuo che stava introducendo la mano nella saccoccia del vestito di una donna; lo arrestò subito e lo condusse al commissariato di S. Giacomo ove al cancellista Degiampietro colui si qualificò per Teodolindo F., di 20 anni, calderaio disoccupato, abitante in via Media. Negò d'aver tentato il borseggio, ma fu smentito dalla guardia.

Bassi fondi. - Per incitamento alla mala vita. Come a suo tempo abbiamo raccontato, giorni fa fu arrestata Rosalia Fermani, proprietaria di una casa di via della Pescheria vecchia. L'arresto avvenne in seguito alla deposizione fatta alla Polizia da Margherita T., arrestata perchè imputata di furto, la quale accusò la Fermani di averla indotta ad abbandonare la casa paterna per darsi alla mala vita. La donna si protestò innocente, ma non le prestarono fede. Posta al sicuro la Fermani, la Polizia continuò le indagini, in seguito alle quali ieri furono arrestati il marito della Fermani, Giuseppe, di 39 anni, e la direttrice della casa, Cristina Neth, di 21 anni, da Cinquechiese (Ungheria). I due furono interrogati dal concepista dott. Zecchini e poi, nonostante le loro proteste d'innocenza, furono passati alle carceri, in attesa che l'autorità giudiziaria - o meglio, il giudice dott. Pollanz, che è incaricato dell'istruttoria - sbrogli la complicata matassa.

Le imprudenze dei ragazzi. Ieri nel pomeriggio, il ragazzino di 9 anni Giuseppe Terciak, abitante al N. 38 di S. Croce, ebbe la disgrazia di trovare una capsula carica da fucile da caccia e nella sua incoscienza la volle fare esplodere, e per far ciò l'appoggiò su di una pietra e tenendola con la mano sinistra la percosse con la destra armata di un sasso.

In quella la carica esplose ed il povero ragazzino, investito alla mano sinistra dalla potente scarica, riportò gravissime lacerazioni ed ustioni. Fasciato alla meglio dalla madre, questa lo accompagnò poi a Trieste, dove, alla Guardia medica, gli disinfettarono e medicarono le ferite; ma visto la gravità di queste, il medico lo fece accompagnare all'ospedale civico.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11 e mezzo, il falegname Giuseppe Beltrame, di 25 anni, abitante in via del Solitario N. 2, lavorando riportò una ferita alla mano destra con l'asportazione dell'unghia dell'indice.

Matteo Klein, di 27 anni, abitante in via Bergamasco ieri mattina alle 9 accudendo al lavoro riportò una ferita alla mano sinistra.

Lo scalpellino Antonio Sili, di 37 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 6, ieri verso le 7 pom. era intento al lavoro, quando una piccola scheggia di pietra lo colpì all'occhio sinistro restandogli conficcata nella cornea.

Ieri sera alle 7, l'operaio falegname Giovanni Catarin, di 21 anni, abitante in via Cecilia N. 13, lavorando riportò alcune ustioni alla mano destra.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Enrico Pellis, di 28 anni, carrettiere, abitante in via Media N. 16, ieri mattina, mentre scaricava il suo carro fu investito alle gambe da un collo di merci in modo da riportare alcune contusioni.

All'Ospedale fu accolto nella decima divisione.

Giovanni Sulsich, di 20 anni, abitante in via Rigutti N. 4, lucidatore di marmi nel lavoratorio Zanette in S. Maria Madd. superiore, ieri mattina nello smuovere una lastra di marmo rimase con la mano sinistra sotto la medesima in modo da riportare una frattura complicata all'indice. Recatosi all'Ospedale fu accolto nella decima divisione.

Un ago nel piede. La sarta Maria Vouk di 25 anni, abitante al N. 794 di Chiadino ieri nel pomeriggio si conficcò accidentalmente un ago nel piede sinistro, ed allorchè fece per estrarnelo, l'ago le si ruppe. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno tentò di estrarle il pezzo d'ago ma non essendo visibile dovette rinunciarvi. Stamane la Vouk si recherà nel gabinetto radioscopico della Poliambulanza e là col mezzo dei raggi X sarà stabilita la località ov'è conficcato l'ago.

Per minaccie. Sotto questo titolo abbiamo riferito ieri l'altro l'arresto di Ferdinando Perissini, il quale sarebbe imputato di minaccie contro la moglie ed altri congiunti. Ieri la moglie del Perissini, a nome Anna, è venuta al nostro ufficio pregandoci di rilevare che ella non fece alcuna denuncia contro il marito e che questi non ebbe a minacciarla. Meglio così.

A piedi scalzi. Ieri alle 3 pom. il pescatore Lorenzo Starz, di 27 anni, abitante a Barcola N. 61, scendendo dalla sua barca a piedi scalzi mise il destro su di un pezzo di vetro e riportò due gravi ferite di taglio. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti.

La mano altrui. Il vetturale Alessandro Defar, di 21 anni, abitante in via Scussa N. 5, ieri a mezzodì ricorse alla Guardia medica per alcune graffiature alla faccia che disse di averle riportate per mano altrui.

Ammalato sulla via. Ieri nel pomeriggio il calderaio Nazario Politz passando per la via delle Sette fontane, fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore accorso gli prestò le cure opportune, dopo le quali, alquanto rimessosi, il Politz potè proseguire il suo cammino.

Caduto da un albero. Il giovane contadino Giovanni Perossa, di 17 anni, abitante a Costabona presso Capodistria, ieri mattina era salito su di un albero, quando, perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto e andando a battere il capo su alcuni sassi riportò una ferita. Fasciato alla meglio fu poi accompagnato a Trieste in questo spedale ove fu accolto nella decima divisione.

Caduta. Abbiamo narrato ieri che alla Società «Igea» era ricorsa la sessagenaria Luigia Viezzoli, abitante in via Cavazzeni N. 7, la quale, in rissa, aveva riportato alcune contusioni al naso. Ieri la Viezzoli venne al nostro ufficio e ci pregò di rettificare la notizietta nel senso che essa aveva riportato le lesioni in seguito all'essere stata gettata a terra dalla proprietaria di una liquoreria di via di Riborgo e non già in rissa. Uscendo dal suo locale, la donna le aveva dato uno spintone ed ella, essendo molto debole, cadde.

* Francesco Arpa, di 35 anni, cameriere al «Bonavia», abitante in via del Solitario 9, ieri, mentre serviva un avventore con del pesce «mayonnaise», cadde e riportò una contusione alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Paolina Hocheler, di 20 anni, abitante in via delle Poste N. 7, ieri mattina nel chiudere una porta rimase coll'indice destro fra la porta ed il battente in modo da riportare una grave ferita con l'asportazione della prima falange. Fasciata alla meglio fu accompagnata alla Guardia medica.

Dodici persone ricorsero ieri alle cure della stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco per alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Il ragazzino di 11 anni Francesco Masaro, abitante in via del Pozzo N. 6, ieri sera, verso le 7, giocando con altri ragazzi attorno ad un carro, rimase impigliato con la gamba sinistra in una ruota e riportò una grave ferita.

Una lamina di ferro caduta ieri accidentalmente sul dorso del fonditore Angelo Sormanni, di 42 anni, abitante in via del Molino a vento N. 70, gli cagionò alcune contusioni.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Studente, Tita e altri richiedenti.* La scuola serale di commercio all'Accademia non può aprirsi neppur quest'anno; la scuola verrà invece organizzata ed aperta dalla Società di protezione fra impiegati civili che pubblicherà quanto prima il relativo programma; i corsi incomincieranno probabilmente alla metà di ottobre. — *Abbruzzi.* E' uscito, per la nascita del principe del Piemonte, un decreto di amnistia e uno di indulto. Si rivolga al consolato per le pratiche necessarie. — *Dott. C. S.* Indirizzi: Jacques Dhur al «Journal», Parigi. — *Claudia C.* La fabbrica di biciclette di Peugeot è a Valentigny (Francia). — *Scommessa 20.* Di solito si stabilisce con disposizione interna della Direzione da chi debbano essere aperte le lettere indirizzate alla direzione di una società. — *F. M. Tolmezzo.* Non è pubblicabile. Ci dia il suo indirizzo. — *Chiozzotto.* Idem. — *Scipio.* I suoi versi non vanno.

Notizie meterologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 17.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea 8.52 ant. e 8.43 pom. - Bassa marea 2.36 e 2.48 pom.

Ogni giorno una. (Autentica). Il piccolo Peppino entra per la prima volta in iscuola. Il maestro nel licenziarlo gli dice che domani nuovamente deve presentarsi all'ora stabilita. Durante la notte Peppino si sveglia e, impaziente di ritrovarsi fra i suoi condiscepoli, domanda alla madre:

— Mamma, è oggi domani? devo andar a scuola!

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Particolari del saccheggio del gran mercato di Salonicco. — Lettere dal Bosforo; i moti albanesi e la questione di Creta. — L'espulsione di un corrispondente italiano dal campo di Kuropatkin. — Elogi russi ai giapponesi. — Al congresso socialista tedesco: la propaganda nell'esercito e lo sciopero generale. — Il disastro ferroviario di Ferrara. — Il processo Murri. — Una leggenda giapponese: Il «futon» parlante. — Cronaca vagabonda di Tik-Tak.

Notiziario. Conferenze per le nuove costruzioni portuali a Trieste. — Un pazzo che ammazza a fucilate tre persone. — Nato in treno. — Uccisa da un nocciuolo di susina. — Tre giorni in una grotta. — Una medichessa che si suicida per la morte di un'operata.

Mondo affari. Commenti al trattato austro-italiano; enormi restrizioni alle precarie concessioni per i vini. — Consigli agli importatori di merci in Turchia.

Teatro Arti e Lettere. L'acquisto da parte del Governo italiano delle opere di Domenico Morelli. — Il terzo centenario della nascita di Rembrand.

Ultima Ora. L' avanzata giapponese su Mukden; un combattimento. — Nuovo assalto generale contro Porto Arturo. — Per un'alleanza russo-giapponese. — La calma tornata in Lombardia. — Incidenti durante le feste di Belgrado. — La strage di un ubriaco a colpi di martello.

Dalla Provincia. Per il canale navigabile a Monfalcone. — Adunanza di esercenti per il dazio consumo a Pola.

TEATRI

Politeama Rossetti. Col consueto successo si diede iersera la quarta rappresentazione della «Fedora», che fruttò applausi calorosi alla signorina Pasini, ai signori Innocenti e Polese, ed al maestro Anselmi.

Il teatro era benissimo frequentato, specie nelle gallerie e nel loggione.

Questa sera riposo. Domani quinta della «Fedora».

Procedono alacremente le prove della «Carmen» che andrà in scena nella ventura settimana.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Riposo.

FENICE. - Cinematografo - Giornalmente rappresentazioni dalle 5 alle 10 pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Da Porto-Said a Trièste.

Iermattina, accusato del crimine di estorsione mediante pericolose minacce e del delitto di renitenza alla leva, comparve innanzi ai giudici il bracciante Pietro Frausin fu Giacomo, d'anni 22, nato ad Alessandria d'Egitto e dimorante a Porto Said - pertinente a Muggia.

Era chiamato a rispondere del seguente fatto: Il 12 agosto scorso, a Porto Said, per essere venuto a diverbio con altro individuo addetto, come lui, presso la Fonderia della «Compagnia del Canale», fu licenziato dal suo capo, Giovanni Marcellich, e dovette allontanarsi dal luogo del lavoro. Irritato e malcontento, invece di andare a casa, egli attese il Marcellich sulla strada e, appena vistolo uscire con gli altri operai, lo affrontò e si diede a insultarlo e minacciarlo: «Se domani non mi fai tornare al lavoro, ti ammazzerò». E sempre insultandolo e minacciandolo, lo accompagnò per un lungo tratto di strada, finchè il Marcellich gli diede uno spintone e infilò lesto la porta della sua abitazione, nella quale si chiuse. Il Frausin fu visto allora cercare di estrarre un'arma dalla fascia che aveva avvolta a ripetuti giri intorno ai fianchi: ma fu persuaso dalla gente accorsa ad andar via.

Perciò, denunciato dal direttore della Compagnia, Lafontaine, al consolato a. u., il Frausin fu tratto in arresto, processato e inviato a Trieste, ove, essendo risultato non essersi egli presentato alla leva, fu accusato, oltrecchè del crimine di estorsione mediante pericolose minacce, anche del delitto di renitenza alla leva.

Al dibattimento il Frausin negò di essere colpevole, tanto per il primo quanto per il secondo fatto. Disse che, una volta, la fonderia era di proprietà della sua famiglia, nella quale il Marcellich fu educato: il Marcellich, perciò, conosce benissimo i suoi e non avrebbe dovuto addimostrare tanta ingratitudine. Fu licenziato per un nonnulla e si rivolse a lui per pregarlo di riammetterlo in servizio. Pensò in quel momento alla madre, alla sorella, a due altri fratelli al cui mantenimento deve pensare (i due fratelli sono inabili, perchè diventati ciechi sul lavoro) ed il sangue gli salì alla testa. Forse ebbe un contegno eccessivamente risentito contro il Marcellich, ma non lo minacciò, nè era sua intenzione di minacciarlo e di fargli alcun male.

Circa il secondo capo d'accusa, dice di non aver saputo essere suo obbligo di presentarsi a Trieste per la leva ed aggiunge che mai il consolato a. u. glie ne fece tenere avviso.

Dal deposto scritto del Marcellich, l'accusa risulta confermata sino all'esagerazione. Il Marcellich dice che il giovane non ha intenzione alcuna di lavorare, che ama frequentare cattive compagnie, specie di greci ladri e ruffiani, e che spesse volte fu minacciato di licenziamento, sia per la sua negligenza sia per il contegno prepotente e violento addimostrato con i superiori.

Dalle informazioni del consolato, invece, egli risulta incensurato e incensurabile. Da altra pezza processuale si apprende che il Marcellich perdonò.

Nonostante valide argomentazioni fatte valere dal difensore avv. Vidacovich per l'assoluzione del Frausin da entrambi i fatti, la Corte lo assolve dall'accusa del delitto di renitenza alla leva e lo condanna per il primo punto d'accusa a 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

Il Frausin si riserva.

Presiedeva il presidente del tribunale cav. de Nadamlenski; giudici i cons. Crusiz, Sanzin e il segr. Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Nuovo piroscafo della marina adriatica. Nel cantiere Russel e C.o di Glasgow è stato ieri varato felicemente il piroscafo «Erny», appartenente alla «Unione aust. di navigazione», già «Austro-Americana e Fratelli Cosulich», e sarà destinato al servizio regolare fra Trieste e i porti del Golfo del Messico.

Il vapore, tipo «shelter deck», è delle seguenti dimensioni: 295'×40' 4"×20', della portata in peso di 4200 tonnellate con pescaggio di 20'. Quattro grandi boccaporte danno accesso a quattro stive e corridoi bene ventilati; di cui il primo corridoio è fornito di finestrini per il trasporto di passeggeri di terza classe. Le stive vengono divise da cinque paratie stagne e fornite di doppio fondo a sistema cellulare, diviso in quattro scompartimenti per la zavorra d'acqua, e della capacità di 700 tonnellate. In una tuga centrale si trovano gli alloggiamenti per ufficiali e macchinisti; salone di prima classe con parecchie cabine separate per passeggeri, formanti assieme 30 posti distinti; fumatoio sul ponte superiore, passeggiata coperta con cabina per il comandante e pilotaggio. Due ponti di comando, ecc. ecc. La macchina, a triplice espansione, imprimerà al battello una velocità di miglia 12½ all'ora. Il piroscafo è inoltre fornito di una completa installazione di luce elettrica.

COMUNICATI)*

Edifizio da demolire.

Il fabbricato della nostra vecchia centrale elettrica trovantesi sul territorio della stazione ferroviaria di Fiume, è da demolire.

Offerte per i lavori di demolizione e l'acquisto dei materiali sono da dirigersi alla

DIREZIONE DELL'ESERCIZIO
della Società Ungherese di Elettricità di Fiume

Estrazione 22 Ottobre 1904
Biglietti a 1 or. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna
1500 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di **Cor. 50,000.** Le tre vincite principali di Cor. 25,000, 5000, 1000 a richiesta vengono pagate in denaro contante meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i cambiovalute, spacci tabacco e collettorie del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni.
I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direz. di Polizia)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL NEGOZIO
Sellerie e Oggetti di viaggio
— di —
ANTONIO GHERGOLET
si è traslocato
in Piazza S. Caterina N. 4
con grande arrivo di oggetti assortiti.

Lassnitzhöhe
Stabilimento di cura e stupendo soggiorno autunnale per convalescenti,
magnifica posizione senza polvere, aria boschiva, estesa vista, bellissime passeggiate, massimo comfort, adattatissimo per nevrastenici, malattie interne, malattie muliebri, come pure per convalescenti, specialmente adatto come cura ricostituente per coloro che già altrove si assoggettarono ad una cura. Medico permanente. Otto minuti dalla stazione di Lassnitz della ferrovia dello Stato. Prospetti invia l'**Amministrazione** gratuitamente.

Il Bazar
che trovavasi in via Nuova, accanto Bischoff
venne traslocato
soltanto per pochi giorni
in via del Ponte, dietro la Portizza
ove vengono esaurite tutte le merci come:
Calzolerie, Velluti, Stoffe, Ricami ecc.
Oggi viene posta in vendita
UNA COLOSSALE PARTITA CRAVATTE SETA
a prezzi incredibili

„SANUS"
NUOVO STUZZICADENTI IGIENICO
DISINFETTATO PROFUMATO
PATENTE RICHIESTA,
SI VENDE OVUNQUE.
C. COMINI Agente, Trieste, Barriera 28

GRANDE DEPOSITO
Coperte da letto
trovasi presso
ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Imbottite 1 persona	. . . . .	f.	3.20
„ 1½ „	. . . . .	„	5.—
„ 2 „	. . . . .	„	6.—
Raso di cotone 1 persona	da f. 5	a „	8.—
„ „ 1½ „	„ „ 6.40	„	10.—
„ „ 2 „	„ „ 8.—	„	13.—
„ di seta	„ „ 15.—	„	20.—
Pura lana, 1 persona	. . .	da „	3.60
„ „ 2 „	da f. 5.25	a „	12.—
Coperte per cavalli	„ „ 1.25	„ „	2.20

Piuma a chilo e piumini pronti
Si assume qualsiasi ordinazione
Lane per materassi, Tralicci e Biancheria per corredi da sposa.

Nuovo! INSUPERABILE Nuovo!
APPLICABILE AD OGNI CESSO
Closet di maiolica „Hygiea"

senza irrigazione. Allontana il cattivo odore e le correnti d'aria. Importante per malati di emorroidi e di affezioni del basso ventre. Durevole, finissimo. **Cor. 30.** Comodine, bidets, vasche da bagno ecc. Catalogo illustrato gratis e franco.
OTTO FRANZ, Bodenbach, D

La macchina
YŌST
è la più scorrevole
MACCHINA DA SCRIVERE

Superiore a tutte per la bellezza della sua scrittura. Senza nastro, inchiostrato. — Nessun tasto a doppio uso. 85 tasti. — Battito leggero e senza strepito.
Cercansi rappresentanti
Informazioni presso la
The Yost Typewriter Co., Ltd.
50 Holborn Viaduct, Londra E. C.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente N. 28.
Col 16 Settembre furono riprese le lezioni regolari del secondo anno scolastico.
Professori insegnanti: A. Arasich - A. Bianchi - G. Buda-Romei - Prof. G. Grebaz - A. Castelli - A. Delbravo - D. Delledonne - A. Fabbri - E. Friedrich - I. Luzzatto-De Filippi - E. Luzzatto - R. Mainardi - F. Manara - C. Painich - C. Perinello - C. Protti - R. Scozzi - M. Seydel-Furlani - A. Sillani - A. Skolek - E. Tagliapietra - I. Venier-Massini.
Scuole: Armonia, Contrappunto, Composizione, Canto, Organo, Pianoforte, Arpa, Violino, Viola, Violoncello, Contrabasso, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone. — Acustica, Storia della musica, Canto Gregoriano, Canto corale, Esercitazione d'orchestra e di musica da camera, Lingua e letteratura italiana, Declamazione e gesto.
Direzione: A. Castelli, D. Delledonne, E. Friedrich, F. Manara, A. Skolek.
Iscrizioni presso la Segreteria.

Pasta Siciliana
soprafina, assortita confezionata uso America della rinomata fabbrica PLACIDO LUCÀ Messina (Sicilia).
Rappresentante per l'Austria-Ungheria FRANCESCO MORMINO | DEPOSITO A TRIESTE: Via Giorgio Galatti 6 - Telef. 857.
Si accettano ordinazioni per corrispondenza tanto da Trieste quanto dalla provincia. Prezzi convenienti.

Una
fonte di forza per tutti
coloro che si sentono deboli, fiacchi, nervosi, privi d'energia, la cui attività è depressa da eccessivo lavoro fisico e mentale, o la cui forza di resistenza è fiaccata da malattie esaurienti oppure da gravi commozioni dell'animo, è il
SANATOGEN
Splendidi certificati di oltre 2000 medici di tutti i paesi civili.
Trovasi nelle farmacie e nelle drogherie. Opuscoli gratis e franco invia Bauer & C.ie, Berlino SW 48.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria: C. Brady, Vienna I, Fleischmarkt 1

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Macchina da scrivere Blickensderfer
N. 5 Cor. 220.—

N. 7 Cor. 260.—
Entrambi dello stesso sistema.
Con le stesse Macchine si può usare differenti caratteri.
Acquistando più di una Macchina si accorda analogo sconto.
È abitudine generale che ogni fabbricante o rappresentante decanti la propria Macchina da scrivere. — Questo è un fatto naturale, abbenchè molto spesso non corrisponda alla verità. — Noi però facciamo eccezione a questo sistema, astenendoci da qualsiasi confronto nel presentare la nostra
Macchina da scrivere „Blickensderfer"
Preferiamo invece che il compratore stesso si convinca da sè circa la perfezione, la semplicità, la solidità, l'estetica e l'economico funzionamento della medesima, essendo noi certi che nessuno dopo averne fatto uso per soli tre giorni, la cambierebbe con qualsiasi altra.
Istruzioni e vendita nei depositi della ditta
Zembrzuski & Comp.
Trieste - Via Giovanni Boccaccio N. 13 - Trieste

Se si vuol vendere
qualsiasi oggetto d'oro o d'argento
cioè Cascami di metalli nobili, siano essi in lega con altri metalli, siano residui d'oreficeria, di argenteria, di doratura e d'argentatura, bordi, „bagni" filtri, ed altri preparati fotografici
si ricorra per la vendita allo
STABILIMENTO AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
— di —
Rodolfo Dussich
Via Tintore (Casa propria).
Gli oggetti vengono fusi alla presenza del venditore, il quale trova una grandissima convenienza sia per il massimo prezzo che ne ricava, sia per il breve tempo in cui si svolge l'operazione.
Solo ed unico autorizzato e concessionato Stabilimento per l'acquisto, la vendita e lo scambio di materiale nobile.

Giardino infantile tedesco
si à traslocato
via S.ta Caterina N. 1, primo piano

Anno XIX. Anno XIX.
Nell'autorizzato
Istituto Maschile Kuglmayr
„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"
a Gorizia
si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

Tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Depaul Elisir
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Raccomandato da molte celebrità, che non mancarono di dichiararlo come il migliore dei tonici fino ad oggi posti in commercio.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

SUCCESSO GARANTITO!
Ting-Ting
Una sola prova basta per convincersi che il **Ting-Ting distrugge tutte le cimici** e **tutte le loro uova;** **penetra** nelle fessure più strette e si ottiene un successo immediato. **Affatto senza veleno, chiaro come l'acqua,** di odore aggradevole ed igienico per le stanze da letto. Una fiasca 60 cent., schizzetto relativo cent. 20. — Si spedisce franco inviando anticipatamente il rispettivo importo in francobolli, più 20 cent. per il porto. Per Hôtels, istituti, ospedali ecc., in bottiglie da mezzo e da 1 litro a prezzi ridotti. — Depositi a Trieste: Lodovico Nagelschmid, drogheria via S. Sebastiano 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2 e via Giulia N. 7; Gius. Pettorich, Acquedotto 13. Giovanni Cillia Drogheria, Ponterosso. — Trovasi pure nelle altre Drogherie, Negozi di commestibili, Negozi di colori e Negozi di spazzole.
Rifiutare altri preparati di nessun valore

LA PIÙ UTILE NOVITÀ DEI NOSTRI TEMPI.
è indiscutibilmente il
Divano-letto Machnich

(Patente insinuata).
Grazie a questa praticissima invenzione una numerosa famiglia borghese può, pur risparmiando il gravoso affitto di una stanza, possedere una elegante camera da pranzo o da ricevimento assieme, che alla sera, rapidamente, si trasforma - senza ingombri di sorta - in una stanza da letto. — Chi vuol persuadersi visiti la
ESPOSIZIONE
giornalmente aperta, con ingresso libero, in Piazza della Borsa N. 15

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Metcovich» da Venezia con 67 pass.; i pir. a. u. «Lacroma» da Filadelfia e Newport News, «Hungaria» da Cattaro e scali con 58 pass., «Dalmazia» da Fiume, «Sipan» da Traghetto e «Frieda» da Nuova York, Napoli e Venezia con 106 passeggeri.

— Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria, «Aglaia» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Tisza» per Glasgow, «Dubrovnik» per Cattaro, «Isea» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Proteo» da Odessa arrivò ieri a Rotterdam, «Hieronymi» partì ieri da Genova per Costantinopoli, «Baltico» partì il 18 da Manchester per Cardiff, «Sofia Brailli» da Rotterdam passò Capo Lizard il 18 diretto a Barry, «Tibor» passò Gibilterra il 20 diretto a Buenos-Ayres. «Federica» arrivò il 21 ad Almeria, «Margherita» partì il 21 da Filadelfia per Savannah, «Clara» da Trieste proseguì ieri da Punta Delgada per Filadelfia.

— Il pir. lloyd. «Körber» diretto a Durban proseguì il 21 da Beira per Delagoa.

23 Settembre

Da GORIZIA.

— L'Unione dei Giovani friulani
decise di tenere un'adunanza straordinaria per sabato 24 corr. alle 7 pom. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'ultima adunanza generale. 2. Modificazione dello Statuto sociale. 3. Nomina di un direttore. 4. Proposte eventuali.

— Fanciullo scomparso dalla casa paterna.
Dall'11 del corr. manca da casa il bambino d'anni 11, Giuseppe Simonig. I genitori, che sono contadini d'Aidussina, non hanno alcuna traccia dello scomparso. E' piccolo, ha il viso rotondo, occhi grigi, bocca larga, naso regolare, capelli castagni.

— La vendemmia
sarà nel Friuli copiosa: due terzi più di quella dell'anno scorso; ed anche il vino sarà quest'anno migliore di quello avutosi negli ultimi anni.

— Appalto di dazi soppresso.
Il Governo ha decretato la soppressione dell'appalto del dazio consumo sulla carne e sul vino, e con esso ha pure decretato la soppressione dei noti Consorzi convenzionati, dal che la rappresentanza provinciale si ripromette considerevoli guadagni.

Da UMAGO.

— Mercato dell'uva.
Ieri furono spediti, parte con piroscafi parte con bragozzi e trabaccoli 947 q. di refosco, la più parte in cesti per la piazza di Trieste. Complessivamente oggi furono pesati 1933 quintali.

Da LUCINICO.

— Perquisizioni politiche.
Alle 6 ant. di oggi, il direttore di Polizia di Gorizia, il podestà di Lucinico sig. Perco e molti gendarmi, entrarono nel negozio, nelle cantine e al domicilio del sig. Paolo Cicuta, dove praticarono una minuziosa perquisizione. Dopo 3 ore di lavoro il commissario sequestrò alcuni articoli destinati ad un giornale, propugnanti l'istituzione di un ginnasio italiano a Gorizia e l'Università a Trieste.

Il sig. Cicuta era stato in gita per alcuni giorni in Istria ed era ritornato a Lucinico iersera.

Altra perquisizione fu eseguita anche alla sede del Gabinetto di lettura. L'esito riuscì infruttuoso.

Da LAURANA.

— L'amministratore parrocchiale
don Francesco Francolla, se n'è andato finalmente. La popolazione si attende dalla Curia vescovile non già un croato sfegatato come il precedente, ma un amministratore che sappia ribellarsi ai voleri di mons. Zamlich, chè vuole introdurre il glagolito anche nella nostra chiesa.

— Mancanza di maestri.
Grazie alle premure che il cons. scol. distrettuale si prende della nostra scuola, abbiamo già dall'aprile u. s. due sole forze insegnanti per oltre 300 scolari!

— Caduta.
L'altro ieri dall'armatura di una fabbrica cadde il muratore Giov. Batt. Rossi da Pasiano (Udine), spaccandosi il cranio. Fu trasportato all'ospedale di Fiume in gravissimo stato. E' già la terza disgrazia che avviene in quella fabbrica.

Da ZARA.

— Per favorire l'andata ad Innsbruck.
La Società degli studenti italiani ha aperto il concorso a tre sussidi ciascuno nell'importo di cor. 80 e a uno di cor. 50 per studenti facenti parte della «Società degli studenti italiani della Dalmazia». Istanze fino al 30 corr., corredate dei documenti comprovanti gli studi percorsi, il progresso, e le condizioni economiche del petente. Di preferenza gòdranno gli studenti inscritti all'Università di Innsbruck.

Anagramma.

Le guardie più *totali*
Perdono il loro latino
Col malandrino;
Chè, per quanto si levino
Contro di lui prove schiaccianti ei mai
Non si lascia schiacciar;
Ed un *intero arrovesciato* ognora
Ei riesce a trovar.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALA—MI. SALAMI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile Tav. N. 405 2 via Prelasar, acquir. Giovanni Chero; stabile Tav. N. 520 di Guardiella - città - 95 via Acquedotto, acquirente Emilio B. e Nerina coniugi Schwarz per corone 130.500.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 658.—, Staatsbahn 647.50, Alpine 483.—, Lotti turchi 134.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 206.50 (207.10), Disconto 190.90 (—.—), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 103.90 (103.95), Meridionali 735.— (737.—), Mediterranee 464.— (464.50). — Parigi apertura dell' Italiana 104.— poi sino 104.—. Chiusa francese 97.95 (98.17), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 88.25 (88.60) Banche Ottomane 583.— (587.—) Rio Tinto 1422 (1429) Lotti turchi 128.25 (129.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.70 a 103.—, Azioni Credit 657.— a 659.—.

Listino. Napol. da 19.03 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.45 a 240.05, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.30 a 99.50, Rendita ungherese in Corone da 97.30 a 97.70, Credit 656.— a 659.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 646.— a 649.— Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 97.95, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 88.25, Azioni Banca ottomana 583.—.
Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 91.50, Rendita Turca unif. 86.45, Cambio Londra 252.15, Rendita austr. in oro 103.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.85, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 128.25, Banca di Parigi 11.97, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1422.
Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 26 7/16, Rend. Spagnuola 87 1/2, Italiana 103 5/8, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 2 3/8, Pagam. della Banca —.
Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 206.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 22. (Chiusa). Santos good average per settem. 36.75, per dicem. 37.25, per marzo 38.—, per maggio 38.25.
Amburgo 22. Rio ordinario loco 37—38, reale loco 39—42, buono loco 43—44. sost.o
Havre 22. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.25, per dicem. 45.50.
Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future: sost.o invariato, 5 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settembre 6 29/100, Settembre-Ottobre 5 90/100, Ottobre-Novembre 5 80/100, Novembre-Dicembre 5 78/100, Dicembre-Gennaio 5 76/100, Gennaio-Febbraio 5 74/100, Febbraio-Marzo 5 74/100, Marzo-Aprile 5 74/100, Aprile-Maggio 5 75/100, Maggio-Giugno 5 75/100.
Petrolio. *Anversa* 22. Loco 19.25 calmo
Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 49.50, per ottobre 49.50, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 50.50. calmo
Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.90, per ottobre 16.—, novembre-dicembre 16.25, novembre-febbraio 16.60. calmo
Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 23.90, ottobre 24.20, novembre-dicembre 24.65, novembre-febbraio 24.90. fermo
Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.80, ottobre 32.05, novem.-dicem. 32.50, novembre-febbraio 32.80. staz.o
Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 49.75, ottobre 46.—, novembre-dicembre 44.50, genn.-aprile 42.25. fermo
Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 26.75-27.— fermo, bianco per mese corr. 30.75.—, per ottobre 31 5/8—, calmo, per ottobre-gennaio 31 7/8, gennaio-aprile 32 5/8—. Raffinato 62 a 62 1/2.—.
Amburgo 22. (Chiusa). Per settembre 21.95, per ottobre 22.85, dicembre 22.60, gennaio 22.60, maggio 23.—, agosto 23.25. fermo
Londra 22. Java a scell. 10.10 1/2, Rappe greggio a sc. 10 7/8. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Elektra	22	Scaricazione
3			
6	Semiramis	28	»
9	Robinia	24	»
12 a	Sipan	23	»
12 b	Lacroma	28	»
13 a			
13 b	Bysanz	24	»
14	Scaramangà	23	Caricazione
17	Douro	24	Scaricazione
21	Silesia	30	»
22	Frieda	26	»
24	Ettore	24	»
Molo I	Triestino	23	»
» I	Dalmatia	23	Caricazione
» IV	Perseveranza	25	Scaricazione
	Quarnero		
	Adriatico,		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava cameriera tedesca con attestati. Via Lazzaretto vecchio 34, II piano. 3093
CERCASI praticante con paga per negozio manifatture N. 3 Barriera. 3258
CERCASI cuoca giovane, fina, capace, per distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3329
CERCASI donna servizio che parli tedesco. Offerte sub «Servizi» al Piccolo. 5356
CERCASI cocchiere oltre i 35 anni con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 3319
CERCASI abile prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3341
CERCASI abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3336
CERCASI una brava donna di servizio che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3388
CERCASI pratico tenitore di libri nel ramo manifatture. Dirigere offerte in lingua tedesca sub «Sartoria» Piccolo. 3444
CERCASI brava, giovane donna di servizio per tutto il giorno, con buoni e lunghi certificati. Indirizzo al Piccolo. 3381
CERCASI prontamente mezza lavorante sarta e garzona, anche principiante, per fino la voratorio da signora. Indirizzo Piccolo. 2360
CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Piccolomini 2. 5396
CERCASI garzona stiratrice con paga Via Ombrelle 7. III. 9033
CERCASI serva tedesca. Piazza della Borsa 9. III. 9035
CERCANSI abile domestica e donna per servizi. Via Stadion 29. III piano. 3434
CERCASI domestica capace che sappia bene cucinare, con buoni attestati, che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 3429
CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Ireneo 5. porta 18. 5444
CERCASI garzona con paga per gilettante milanese. Riborgo 27. III. 3414
CERCASI prontamente domestica, cor. 16 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3408
CERCASI giovane conosca arte giardiniere, preferito colui possa guidare cavallo. Indirizzo Piccolo. 3398
CERCASI ragazza di servizio, poche ore mattina e dopopranzo. Campo Marzio 9, secondo. 3394
CERCANSI donne di servizio per la mattina. Via Giulia N. 6. II piano. 3393
CERCASI prontamente domestica piccola famiglia. Fonderia 10. II. porta 7. 5439
CERCASI donna servizio. Via del Belvedere N. 41. 5438
CERCO cameriera restaurant, serva trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3. I. 5429
CERCASI donna servizio. Via Barriera vecchia N. 5, III piano, porta N. 24. 5426
CERCASI domestica possibilmente friulana, 14-15 anni. Negozio manifatture Cillo, Piazza Grande. 5420
CERCASI ragazzo con bella calligrafia per studio avvocatile, con paga. Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 5416
CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1, I. 5415
CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Piazza Barbacan. 3416
DOMESTICA abile cucinare cercasi da piccola famiglia italiana per fuori. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 3379
DOMESTICA cercasi prontamente per due persone, richiedesi scrupolosa pulizia. Giorgio Galatti 6. III. porta 7. 3383
RAGAZZINE intelligenti cercansi per fabbrica passamanterie, lavoro leggero, bello, subito paga; presentarsi via S. Nicolò 32. negozio. 5448
RAGAZZO per magazzino per lavori leggeri cercasi. Indirizzo al Piccolo 3411
GIOVANE versato nel ramo spedizioni, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco, viene cercato prontamente. Indirizzo al Piccolo 3091
FACCHINO con buoni attestati cercasi. Offerte dettagliate sub «Laborioso» al Piccolo. 5389

DOMESTICA capace cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3391
PRATICANTE corone 20 mensili cercasi prontamente. Offerte dettagliate «20» Piccolo. 3129
PRIMARIA società d'assicurazioni vita assume prontamente agenti verso paga fissa. Si presentino soltanto persone attive che hanno una vasta conoscenza. Indirizzo Piccolo. 3319
CERCO prontamente un garzone ed una garzona. Indirizzo al Piccolo. 3333
APPARECCHIATRICI calzolaie e giovane apprendista tagliatore cercansi. Via Torrente 28. 5285
SIGNORINA con conoscenza lingua francese cercasi per il dopopranzo; preferita chi conosca anche tedesco. Via Stadion 29, II piano. 5418
DOMESTICA trova pronto collocamento. - Villino Roiano, riva destra chiesa 259. 3433
AMOROSA bambinaia trova pronto collocamento presso buona famiglia, ottime condizioni. Acquedotto 22. II piano. 3385
CERCO abile prestaservizi per stanze. Indirizzo Piccolo. 3397
GIOVANE cerca occupazione, versato ramo assicurazioni fuoco; conosce italiano, tedesco, serbo. Offerte «Serbo» Piccolo. 5401
SARTA offresi famiglie a giornata prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3348
SIGNORINA italiana cerca posto cameriera distinta famiglia, capace lavoro sarta. Offerte «Cameriera» Piccolo. 5388
SIGNORINA venditrice ramo cartoleria offresi anche qualunque altro articolo. Offerte «Venditrice 3264» Piccolo. 3356
OFFRESI perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, tenitura libri per fiorini 60 mensili, con certificati. Caffè Goldoni, Petronio. 3367
SIGNORINA con ottimi certificati cerca occupazione presso bambini anche per fuori. Offerte «N. N.» al Piccolo. 5432
SIGNORINA ottime referenze, parla tre lingue, conteggio, calligrafia corrente, conosce lavoro scrittoio, dattilografia, cerca prontamente impiego cassiera o scrittoio. - Offerte sub «Thalia» al Piccolo. 5436
SIGNORINA tedesca, dattilografa, parla solo tedesco, cerca occupazione come comptoirista, cassiera, oppure venditrice. Offerte sub «Occupazione» Piccolo. 3410
AGRUMI esperto conoscitore tanto del ramo esportazione che importazione, contabile, corrispondente italiano, tedesco, praticissimo della Sicilia come di tutte le piazze di consumo, con estesissime relazioni personali, cerca posto di magazziniere, corrispondente o viaggiatore. Gentili offerte sub «A. B. 690» al Piccolo. 5409
IMPIEGATO regio, disponendo giornalmente parecchie ore, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi qualsiasi lavoro scrittoio, negozio. Offerte «Regio» Piccolo. 3116
SIGNORINA occuperebbesi quale economa o direttrice di casa presso signora o signore solo. Offerte sub «N. U.» Posta Piazza Giuseppina. 2920
SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini e darebbe anche istruzione per la prima classe. Offerte «P.» al Piccolo. 3428
CURSORE pensionato cerca posto riscuotitore, usciere. Offerte «Verlaslich» al Piccolo. 5266
GIOVANE diciannovenne, capacissimo taglio commestibili, bella presenza ed agilità, desidera occuparsi negozio relativo, primarie referenze. Zanier. Caffè Goldoni. 5404
GIOVANE vedova di un militare cerca una famiglia con due o tre bambini; sa anche cucire, parla italiano, croato, un poco tedesco, non esige molta paga; andrebbe anche fuori Trieste. Offerte sub «Elda» Piccolo. 3338

ISTRUZIONE

CERCASI distinta maestra perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, per lezioni ed accompagnare passeggio ogni giorno 4-6 pom. due signorine 12-13 anni. Offerte, referenze, pretese sub «Lezioni» al Piccolo. 3376
CERCASI prontamente ragazzo con paga, primario negozio. Indirizzo Piccolo. 3346
STUDENTE ginnasiale settima tedesca istruirebbe in tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 3347
SIGNORINA concertista impartisce lezioni zittera. Bonomo 3, II, porta 9. 20
BAMBINI che non vennero accettati alle scuole tedesche vengono istruiti privatamente da espertissima maestra tedesca con ottimo successo. Gentili offerte sub «Ottime referenze» al Piccolo. 5406
LA signorina A. M. Colognatti, reduce da un soggiorno di due anni in Inghilterra, darebbe lezioni di inglese. Indirizzo via Armeni 16. III. Referenze. 9034
CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 5393
MADAME Petritsch riprende le lezioni in lingua e letteratura tedesca. Via S. Francesco 4. 3347
MAESTRA abilitata impartisce lezioni bambini, accompagna a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3364
LINGUA tedesca, materie scolastiche, ripetizione istruisce esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 3272
ACCETTANSI sempre ragazzi (5 anni impoi) preparandoli per avviamento scuole medie italiano-tedesche (tenendoli anche intera giornata). Corripetizioni tutte le materie per studenti Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco-matematica) giornalmente 3-6. Gmeiböck. Orologio 4. 5417
FRANCESE istruito dà lezioni, prezzo mite Offerte «Distingué» Piccolo 5326
TRENTA soldi lezioni grammatica, conversazione italiana, tedesca. Offerte sub «Trenta» Piccolo. 5273
CORRISPONDENZA COMMERCIALE tedesca. Nuovo corso (massimo otto allievi) lezione martedì-venerdì 8-9. Insegnante prof. Riester. Prima lezione martedì 27 corrente; corone otto mensili. Accettansi iscrizioni tutto 25 corrente. Berlitz School, S. Nicolò 32. 5754
MAESTRA diplomata prepara per esame francese-tedesco. Indirizzo Piccolo. 2928
APPREZZATA scuola musicale Bohus, riaperta. Iscrizioni giornalmente. Via Cologna 7. 1442
MAESTRO SILVIO NEGRI riapre corso lezioni singole e riunite mandolino, mandola, chitarra. Iscrizioni giornalmente dalle 2-3. Acquedotto 48. III. 3103
LEZIONI taglio, confezione vestiti per signore impartirebbe domicilio distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 3213

AFFITTANZE

MAGAZZINO anche interno, eventualmente parte magazzino, pressi Piazza S. Francesco, cercasi per sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 3320
CERCANSI due stanze attigue, ingresso libero, Torrente, Corso, Barriera, corone 30 circa. Offerte «Urge» Piccolo. 5397
CERCASI stanzetta vuota, chiara, centro presso famiglia benestante. Offerte con prezzo Corso 5, cartoline. 9032
DISTINTA persona cerca stanza ammobiliata, ingresso assolutamente libero, posizione centrica, qualsiasi prezzo. Offerte sub «Sempreverde» Piccolo. 3355
AFFITTASI prontamente camerino completo. Solitario 2, II, porta 26. 3349
AFFITTASI camera vuota, ingresso libero fiorini 7. Solitario 2, I, porta 9. 5391
AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, II. 5392
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, anche due giovani, volendo costo. - Tintore 10. II. destra. 3357
AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 45. primo. 3350
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 683. mezzanino, porta 1. 3352
AFFITTASI camera due letti per due operai. Indirizzo Piccolo. 3365
AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Istituto 39, I, porta 5. 3375
AFFITTASI stanza vuota, eventualmente con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3377
AFFITTASI bella stanza ammobiliata, casa nuova, fior. 9 mensili. Via Boschetto 30, porta 9. 3378
AFFITTASI stanza ammobiliata, uno eventualmente due signori, volendo costo. Via Geppa 10. II. 3384
AFFITTASI, vendesi magazzino spaccio vini, buona posizione. Rivolgersi Geppa 10, osteria. 3386
AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Acquedotto 72, p. 5, sinistra. 5410
AFFITTANSI camera, camerino comodo cucina, prezzo mite. Via Conti 15, III piano. 5411
AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Carradori 9, porta 6, II. 3390
AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata presso piccola famiglia, escluse donne. Farneto 6, secondo, destra. 3399
AFFITTASI grande stanza bene ammobiliata, parchettata. Valdirivo 11, primo, destra. 3403
AFFITTASI bella camera ammobiliata casa nuova, pepiano. Indirizzo Piccolo. 3406
AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto N. 26. I. Rovere. 5435
AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, famiglia piccola, escluse donne. Gatteri 9, primo. 3400
AFFITTANSI quartieri 3 stanze, camerino cucina, f. 250; 2 stanze, camerino, cucina f. 200. Rivolgersi Navali 24. 3134
AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina cor. 348, 456; uno da tre stanze, cucina cor. 528, compreso accessori, casa nuova destra chiesa Roiano. 3352
AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Valdirivo 34. I piano. 5272
AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Ghiaccera 9. I. 3351
AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, gas, eccellente pensione, Piazza Goldoni, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3425
AFFITTANSI primi ottobre due eleganti stanze con costo. Geppa 20, II, porta 5. 3427
AFFITTANSI Piazza Lipsia tre stanze, cucina, corticella, fior. 270. Chiozza 11, Thaller. 5433
AFFITTASI osteria, giardino, giuochi bocce, alloggio, provincia. Rivolgersi Babini e Hlad. 5434
AFFITTANSI splendidissime botteghe centro, specialmente per mode, salumeria, latteria, manifatture, macelleria, spaccio vini, commestibili, affini. Gattolini, caffè Goldoni 5430
AFFITTASI stanza vuota grande. Via Piccolomini 6. pianoterra, porta 3. 5422
AFFITTASI deposito carbone avviatissimo, necessità capitale massimo fior. 180, garantito guadagno cor. 120 mensili. Caffè Goldoni. Petronio. 5412
AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, pulitissima. Giovanni Boccaccio 9, primo, 6. 3419
AFFITTASI camera vuota pressi teatro Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 3441
DUE stanze ammobiliate affittansi, una ingresso libero, volendo costo. Nicolò 18, III, destra. 3335
DA affittare camera grande bene ammobiliata, ingresso libero. Belvedere 25, I, porta 6. 3339
DA affittare 3 camere e cucina. Via Belvedere N. 39, piano II. 5399
DA affittare una stanza con comodo cucina. Via Canova N. 11, porta 24. 3373
DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata cor. 16. Ugo Foscolo 4, III, porta 10. 5405
STANZA ammobiliata affittasi, stufa. Bachi 3. I piano, porta 6. 5394
PRESSI Politeama bella stanza vuota da affittare. Rivolgersi Acquedotto cinquantatrè, III, destra. 5403
BELLA stanza davanti, primo, elegantemente ammobiliata, posizione quieta, salubre, vicinanze Caserma grande, scuola cadetti, affittasi distinto signore, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3354
QUARTIERE quattro camere, accessori prontamente subaffittasi, prezzo ridottissimo causa partenza; visibile 12-12½ oppure 4½-5. Indirizzo Piccolo. 3440
8 fiorini affittasi stanza ammobiliata, gas, eventualmente costo, presso sposi. Indirizzo Piccolo. 3395
FAMIGLIA distinta affitta prontamente una stanza ammobiliata, massimo comfort. - Torrente 36. portinaio. 5417
DA affittare una stanza con due letti, ingresso libero, per due giovani, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3412
STUDENTE troverebbe stanza ammobiliata e costo presso una famiglia tedesca, nelle vicinanze della Piazza Lipsia. Indirizzo al Piccolo. 3387
SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo 3404
STANZA ammobiliata da affittare e stufa da vendere. Indirizzo al Piccolo. 9031
CAMERINO ammobiliato, bello, chiaro affittasi. Acquedotto 78. I piano. 3422
CONIUGI soli affittano bella stanzetta vuota a signora o signorine distinte. Indirizzo al Piccolo. 3431
CAMERETTA ammobiliata da affittare. Via S. Lazzaro N. 4. I. 3374
OCCASIONE quartiere prezzo ridotto prontamente subaffittasi, vicinissimo Acquedotto: visibile 12-12.30 oppure 4.30-5.30 Indirizzo Piccolo. 3140
PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II. 5424
POSSIBILMENTE uso ufficio affittansi due belle stanze vuote, gas, parchetti, ingresso libero. Valdirivo 12. I. 5425
PRESSO distinta famiglia affittasi stanzetta ammobiliata con costo. Via Fabbri N. 4, IV piano. 3413
32 fiorini stanza ammobiliata elegantissima, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 5400
QUARTIERE di tre o quattro camere affittasi prontamente, via Miramar N. 23. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 5379
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente per fior. 330. Piazza Leonardo da Vinci 2 5379
8 fiorini affittasi primo ottobre pulitissima stanza ammobiliata. Corso 23, III. 5350
COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 2760
DA affittare diversi eleganti quartieri composti di una, due, tre, quattro stanze, camerino e cucina. Rivolgersi in via Giuseppe Gatteri N. 44. dal portinaio. 3045
STANZA ammobiliata con un letto o due presso signora sola. Via Belvedere N. 32, mezzanino, porta 7. 3087

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bilancia decimale da 50 al 100 chili. Offerte «Bilancia» al Piccolo. 5100
ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 3392
VETRINE uso calzoleria, cercansi, lunghezza complessiva 16 metri. Indirizzo Piccolo. 3401
COMPERO negozio o altra azienda bene avviata, qualsiasi industria in buona posizione, impiegando modesto capitale. Non esclusi mediatori. Offerte dettagliate con prezzo, spese, incassi, affitto e guadagno sub «Negozio» al Piccolo. 9030
ACQUISTASI prontamente piccola cassaforte. Offerte con prezzo sub «Cassa» al Piccolo. 3099
CLARINETTO cercasi sibemolle corista normale senza difetti. Offerte «Clarinetto» Piccolo. 3363
FONDI e terreni per costruzioni, come pure vecchi fabbricati da ricostruirsi acquistansi verso contanti. Offerte sub «Costruzioni» Piccolo. 3359
CERCASI macchina controllo-cassa per negozio. Indirizzo Piccolo. 3437
CERCASI buon pianino usato. Offerte con prezzo «Usato» al Piccolo. 5442
CERCANSI vasi da 5 litri olio usati o nuovi. Deposito olio Piazza Barriera, Millonig. 3409
CERCASI macchina Singer grande usata. Offerte con prezzo sub «Luci» Piccolo. 5431
DA vendere letto con susta di ferro. Belvedere 25, I, porta 6. 3339
DA vendere bagno semicupo, orologio regolatore, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3435
DA vendere barili usati di marsala e rum. Via Carlo Ghega 3. 9018
DA vendere trattoria causa malattia; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3297
VENDONSI scala nuova piuoli, 4 tavolati a cavaletto, 1 tavolo, 8 scanni. Indirizzo Piccolo. 3281
VENDONSI vestiti signora, mobili. Via S. Sebastiano N. 6, I piano. 5311
VENDESI stanza matrimoniale artistica. Farneto 90, falegname, interno. 5363
VENDONSI tappeto, vestiti. Spiridone 12, piano III, destra. 9029
VENDONSI due paletot nuovi moderni mitissimo prezzo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3426
VENDESI affittasi osteria fortissimo consumo vini istriani. Rivolgersi Caffè nuova Stella Polare. Babini e Hlad 5434
VENDESI o affittasi primaria trattoria, giardino, giuochi bocce. Rivolgersi Caffè nuova Stella Polare. Babini e Hlad. 5434
VENDESI letto, susta, tutto nuovo. Barriera 19, primo, sinistra. 5427
VENDONSI utensili salumeria, scansie, prezzo mite. Via Ghega N. 8. 3420
VENDONSI banco, due vetrine uso latteria, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3334
VENDESI lampada da appendere bellissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 50
VENDESI negozio commestibili abbinato frutta, erbaggi, centro, incasso corone 50 giornaliere per fiorini 600. Caffè Goldoni, Petronio. 5398
VENDESI o affittasi grandioso locale trattoria con giardino giuochi bocce posizione centrica, prezzo vantaggioso. Caffè Goldoni, Petronio. 5398
VENDONSI negozio commestibili, piccola bottega unito quartierino, cucina economica, magazzino carbone. «Zanier» Caffè Goldoni. 3853
VENDONSI due bellissimi sacchetti per stagione. Corso 39, terzo, sinistra. 3358
VENDESI pianino nero, quasi nuovo, corde incrociate. Istituto 19, II, destra; dalle 9-1. 5408
VENDESI spaccio vini con unito deposito. Rivolgersi Caffè Chiozza, Amadei Carlo. 5407
VENDONSI bellissimi cappottini inverno bambini 6 anni corone 7. Indirizzo Piccolo. 3366
VENDONSI carretto due ruote, due bilance, banco farina, tenda, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 3382
VENDESI o consegnasi pistoria. Rivolgersi Caffè Chiozza. Amadei Carlo. 5407
VENDESI fondo Barcola circa 80 tese prezzo fiorini 14. Caffè Goldoni, Petronio. 3367
VENDESI bicicletta «Puch» quasi nuova fior. 70. Negozio manifatture Cillo. 5420
SOPRABITO mezza stagione, quasi nuovo, stoffa inglese, taglio moderno, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3340
BARCA DA VENDERE due alberi, vele, tutto prezzo mite. Rivolgersi Barcola, via Scuole 308. 3370
TRATTORIA fortunatissima vendesi prontamente, sovvenzionata fortemente da primaria fabbrica birra. Rivolgersi Gattolini, caffè Goldoni. 5430
MACCHINA 9 per 12 mantice e stereoscopica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3415
SINGER buonissimo stato, prezzo modicissimo, vendesi. Foscolo 11, negozio mobili. 3421
CEDESI magazzino carboni bene avviato e lucroso. Indirizzo al Piccolo. 3417
MOTORI GAS 10 e 12 cavalli, otto originali con accessori vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3368
BOTTEGHINO bene avviato, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3342
BICICLETTA, macchine cucire nuove, usate vendonsi. Campo Belvedere 3. 5395
OCCASIONE vendonsi due bellissimi letti con suste tutto nuovo fior. 34, chiffonier, armadietto sei cassetti, sgabelli, tavola coperta di zinco, due suste nuove. Chiozza 15, secondo. 3402
OTTIMO pianoforte Schnabl vendesi mancanza spazio, prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3432
PRONTAMENTE vendonsi due letti moderni con suste nuove fior. 34, divanetto elegante, splendido divano a letto. Tintore 1, terzo (Pagotto). 5446
SEI sedie nuove moderne pelle, tavola crociera da camera pranzo, splendido divano con galleria vendonsi. Caserma 16, III, porta mezzo. 5446
FONDO adatto per costruzione vendesi verso buone condizioni. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 3372
MOTIVO trasloco vendesi un buon pianoforte a mezza coda con corde incrociate. Indirizzo al Piccolo. 3371
VENDO sparherd fior. 18, costò 60, due tabelle per spaccio tabacchi nuove, due suste nuove, saloni, bonjour. Bosco 14, Roma. 3423
LAMPADE gas novità, prezzi fabbrica, vendonsi. Rocco, S. Nicolò 11 5245
BOTTI vuote vendonsi. Deposito vini Boccaccio 11. 5193
BOTTI vuote in grandi partite vendonsi. Rivolgersi deposito vini Caldara, via Geppa 15. 1800
OCCASIONE ricca stanza matrimoniale prezzo conveniente visitabile Commerciale 30, falegname. 2878
FAVOREVOLE occasione falegname vende stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 3305
STABILE nuovo buona posizione vendesi, rendita netta 10%, esclusi mediatori Indirizzo al Piccolo. 3325
VENDO brevetto per la produzione d'un nuovo ottimo dentifricio, analizzato e accettato dalle competenti autorità. Rivolgersi Iurceo, Acquedotto 9. 5354
CAVALLO forte, sano, da vendere. Rivolgersi Hôtel Ferdinandeo al Cacciatore. 9
BOTTI vuote in perfetto stato da vendere presso Bisiach, via Valdirivo 8, telefono 1724. 5443
PIANOFORTE buonissimo, perfetto buon stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3337
PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi fior. 160 motivo partenza, occasione fino sabato. Indirizzo Piccolo. 3405
BICICLETTA in buonissimo stato vendesi per fior. 30. Indirizzo Piccolo. 3362
TAPPETO splendido per pavimento vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3418

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane caccia caffè. Mancia portandolo Prosecco, osteria Cavallino bianco. 3123
SMARRITA borsetta percorrendo via Margherita, Acquedotto, Kandler fino Cologna 16, da povera bambina. Mancia portandola suddetto indirizzo. 3424

DIVERSI

SPES Dea. Fu un lampo di gioia ben presto tristamente amareggiato dalla brutta notizia, più che mai mi rincresce non esserti vicino; se possibile tranquillizzami con una parola; cento domande vorrei rivolgerti.... Tì abbraccio, mille mille. Vivo col pensiero rivolto a te, mio solo, unico amore. 5441
PER quanto gradito, il saluto di persona sconosciuta non posso incoraggiare. 3430
COMPRESI. Ieri 3269. Pensai al Galateo e non al Scansamento. Ma perchè tanto odio contro chi l'ama e t'amerà sì. Brutta, cattiva! M. 5428
GIORGINA. Gentilmente pregata prelevare lettera sub indirizzo indicatomi I. 5402
NEGRA mia, informami, è impossibile, un po' di bene; vivo per te sola, risposta per lettera. Addio. 5431
ORTIGIA. 46718 mia! Adorata cartolina gialla, grazie. Scriveroti domani. Sarò Monaco 31616 dopopranzo fino 46854 notte Hotel 48341. Scongiuroti vieni, un solo istante! Continua leggere 54021. Scrivimi subito Monaco se da lunedì potrai leggere giornalmente La 73218, vendesi dappertutto. Amami molto! Spera! 5445
REGINA. Giace lettera Giardino. Cordiali saluti. 3443
MATRIMONIO contrarrebbe vedovo di età media, cattolico, disinteressato, con figli educati, rendita di 100.000 corone annue, con simpatica, educata signorina oppure vedova di bella presenza, età circa 30-35, garantendone con polizza sicurtà vita l'avvenire, purchè buona e amorosa matrigna. Offerte serie sub «Junior» posta Barriera vecchia verso scontrino. 5195
UFFICIO tecnico vuolsi implantare. Cercasi capitalista. Richiedente persona conosciutissima possiede già ottime rappresentanze. Offerte «Vulcano» Piccolo. 3442
COME socio od interessato esporei da 6 a 16 mila corone. Offerte sub «36» al Piccolo. 5419
CAPITALI da cor. 10.000 a 100.000 al 5-6% disponibili per intavolazioni. Offerte sub «Capitale» Piccolo. 3359
CERCANSI cor. 3000 a 30.000 per prime intavolazioni al 6-8%. Offerte sub «Intavolazioni» al Piccolo. 3372
DISPONIBILI corone 6000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Piazza Cavana: via del Pesce N. 5; dalle 2 alle 3. 2829
DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne, città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 2828
MUTUO corone 3000 contrarrebbesi, garanzia assicurata. Gentili offerte, possibilmente non anonime, esclusi mediatori, al Piccolo sub «Mutuatario». 5447
DOVE TROVATE? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete e la distinta delle vostre cartelle in caso di smarrimento? Soltanto presso Ufficio Verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 1077 cartelle rilevò estratte nel 1904. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 3361
ISTANZE, suppliche, lettere qualunque affare. Agenzia servitù, Piazza Barriera vecchia 5. 5413
FALEGNAME raccomandasi alle famiglie riparare, lucidare mobili, prezzi convenientissimi. Fonderia 5. Lavariani. 5423
STIRATRICE a lucido raccomandasi caldamente, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3407
CONFEZIONANSI grembiali per Liceo soldi 80 in poi. Ireneo 5. porta 18. 5444
AGENZIA di collocamento via Economo 10 offre ottimo personale di servizio a famiglie, restaurant e alberghi, per qui o fuori. 3343
OFFRESI presso civile piccola famiglia costo famigliare a più d'un artista, pagamento antecipato settimanale, 7 corone. Indirizzo al Piccolo. 3427
CAVALLI aumentano di forza, resistenza, nutrendosi col nuovo foraggio che trovasi in vendita presso la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380
MAIALI ingrassano, aumentano di peso col nuovo foraggio che vende la casa agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3380
COSTO per piccola famiglia cercasi presso famiglia tedesca o ungherese; i cibi verranno presi a domicilio, devono essere però buoni e bene preparati Offerte «L. R.» all'Amministrazione del giornale Piccolo. 3345
OFFRO raccomandabile istitutrice tedesca, francese, nonchè attempata bonne italiana, ottimi attestati. Cerco per fuori per distinta famiglia sotto-cuoca, per Trieste cuoche, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 5414
PIANINI pianoforti nazionali ed esteri vendonsi a prezzi mitissimi soltanto nell'unico premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 3439
PALETONCINI, sacchetti, figaro, mantelli, mantelline da signora e fanciulle, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5440
SOPRABITI uomo, ragazzi e fanciulli, havelok, ulster, raglan, vestiti, costumini, prezzi bassi Jess, Barriera 15 5440
STIRATRICE eseguisce lavori finissimi a prezzi miti Via Boschetto 19. III 3398
PIANINI, pianoforti. Noleggio e vendita anche rate. Chiozza 8. II. 3096
VIOLINI, mandolini, chitarre assume riparazioni Pasqualotti, premiato lavoratorio. Acquedotto 22. 2509
IL VINO ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.
ARTICOLI igienici (originali francesi) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque, Gal, Trieste, Corso 4. 3146

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto venerdì 23 settembre alle 9

Satin colorato, battiste, seta colorata, percalli, grembiali, sottane, camicie bianche e colorate da uomo, mantelli, sacchetti per signore, manicotti, boà, coperte imbottite, tappeti, maglie, blouses da signora, calze, guanti, cuffie per bambini, astucci da lavoro e per guanti, pezzi di ricamo, fazzoletti, tovaglie bianche e colorate

Sabato 24 alle 9.

Chiffonier, credenza, sgabello, lettiera completa con materassi e cuscini, sofà e poltrone in stoffa, tavolo e tavolino, bauli, sedia pieghevole, parastufa, biancheria e vestiti usati, vasi e fiasche diversi, quadri assortiti, orologio con musica, cesti per fiori.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.